



Mario Zanchi
NOTAIO

Via dei Montanini, 132

53100 Siena

Tel. 057749300 - 0577284475

Fax 0577 282138

e-mail: mzanchi@notariato.it

Repertorio n.24888

Raccolta n.10128

Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei soci della
"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A."

Società per azioni quotata
tenutasi il giorno 25 gennaio 2007

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette (2007) il giorno ventisei (26) del mese di gennaio, in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, presso la sede della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Avanti a me, Dottor Mario Zanchi, Notaio in Siena, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Siena e Montepulciano, è presente:

- Avv. Giuseppe MUSSARI, nato a Catanzaro il 20 luglio 1962, domiciliato, per la carica, in Siena Piazza Salimbeni n. 3, della cui identità personale io Notaio sono certo ed il quale dichiara di possedere i requisiti per i quali non è obbligatoria l'assistenza dei testimoni e di non richiederla.

Il predetto comparente ed io Notaio, tramite il presente atto, procediamo come segue a redigere il verbale dei lavori dell'Assemblea ordinaria di prima convocazione della Società "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.", con sede in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, Capitale sociale Euro 2.029.771.034,02 - interamente versato, Codice Fiscale e partita IVA 00884060526, iscritta con lo stesso numero presso il Registro delle Imprese della Provincia di Siena, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - codice Banca 1030.6, Codice Gruppo 1030.6 - (in appresso indicata anche come "Società" o "BMPS" od altresì, semplicemente, come "Banca"), assemblea che diamo atto essersi svolta in data 25 gennaio 2007 in Siena Viale Mazzini n. 23, nei locali della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., della quale l'Avv. Giuseppe Mussari ha svolto, ai sensi dell'art.12 dello Statuto Sociale, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di essa Società, la funzione di Presidente ed io Notaio, su richiesta di esso Presidente, quella di Segretario:

Iniziati i lavori assembleari alle ore 9 (nove) e minuti 44 (quarantaquattro) ed assunte le suddette funzioni, il Presidente, ai sensi del ricordato art. 12 dello Statuto Sociale, sceglie fra gli azionisti presenti i Signori Fabio Bizzarri e Luca Garosi per svolgere la funzione di scrutatori.

Il Presidente dà atto che:

- del Consiglio di Amministrazione sono presenti i Signori: Ernesto Rabizzi, Fabio Borghi, Lucia Coccheri, Carlo Querci e Andrea Pisaneschi, mentre sono assenti gli altri consiglieri;

- del Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci effettivi Signori Tommaso di Tanno, Presidente, Pietro Fabretti e Leonardo Pizzichi;

- è presente il Direttore Generale Antonio Vigni.

Comunica:

- di aver consentito l'ingresso nella sala assembleare ad alcuni esperti ed a giornalisti accreditati, invitati ad assistere all'Assemblea anche in conformità alle raccomandazioni CONSOB, riconoscibili da apposito tesserino;

- di aver consentito l'ingresso nella sala assembleare ad alcuni dirigenti e dipendenti della Banca, che ha ritenuto utile far partecipare alla presente Assemblea in relazione agli argomenti da trattare, nonché a rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali aziendali. Segnala la presenza in sala di dipendenti della Banca e di altri collaboratori esterni, parimenti riconoscibili da appositi tesserini, comunicando che tale personale è presente per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori e che tutte le persone citate sono state, così come gli azionisti, regolarmente identificate ed accreditate.

L'elenco di tali soggetti viene allegato sotto la lettera "A" alla presente verbalizzazione.

Dichiara, inoltre, che sono stati perfezionati tutti gli adempimenti previsti dalla legge e, in particolare, dalle norme di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria - e dalle relative disposizioni di attuazione.

Al riguardo, precisa quanto segue:

- l'assemblea è stata convocata in sede ordinaria a norma dell'art. 12 del vigente Statuto Sociale, mediante pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (n. 296 Parte II - Foglio delle Inserzioni-) del giorno 21 dicembre 2006, Inserzione S-11421. Si trascrive qui di seguito l'Ordine del Giorno di cui al suddetto avviso:

"Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 6, comma secondo, del Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, in relazione alla composizione dell'Organo Amministrativo in seguito alla deliberazione del 14 dicembre 2006 del Consiglio di Amministrazione".

Il Presidente dichiara altresì che:

- l'avviso di convocazione è stato comunicato alla Borsa Italiana S.p.A. in data 15 dicembre 2006 e altresì pubblicato in data 27 dicembre 2006 sul quotidiano "Il Sole 24 Ore";

- sono stati regolarmente espletati gli altri adempimenti informativi previsti dal Regolamento CONSOB degli Emittenti n. 11971, mediante tempestivo deposito presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A., a disposizione del pubblico, della documentazione prevista dalla normativa vigente.

Rammenta, in particolare, che sono rimasti depositati presso la Sede Sociale, come lo sono tutt'ora, e presso la Borsa Italiana S.p.A., dal giorno 8 gennaio 2007 la relazione del Consiglio di Amministrazione inerente l'unico punto

all'Ordine del Giorno, nonchè il regolamento disciplinante lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e, in quanto compatibile, delle assemblee speciali di categoria.

Il Presidente ricorda, inoltre, che:

- ad oggi il capitale della società ammonta ad Euro 2.029.771.034,02, interamente versato ed è suddiviso in n. 2.454.137.107 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,67 (zero virgola sessantasette) ciascuna, da n. 565.939.729 azioni privilegiate del valore nominale di euro 0,67 (zero virgola sessantasette) ciascuna e da n. 9.432.170 azioni di risparmio sempre del valore nominale di euro 0,67 (zero virgola sessantasette) ciascuna;

- la Società si avvale per questa Assemblea di un sistema per la rilevazione elettronica delle presenze e del voto, per cui è stato distribuito ai soci o loro delegati partecipanti all'Assemblea, un apparecchio denominato televoter, il cui contatto con l'apposito lettore, in entrata o in uscita dall'area assembleare, consente di appurare in tempo reale la consistenza del capitale rappresentato in assemblea, il nominativo dei soci presenti o rappresentati, dei loro delegati e delle azioni rispettivamente portate;

- avvalendosi del predetto sistema, viene redatto l'elenco nominativo dei soci intervenuti, di persona o per delega, con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni di pertinenza e che verrà allegato alla verbalizzazione della presente Assemblea, conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento CONSOB degli Emittenti.

Il Presidente comunica che sulla base delle risultanze fornite da tale sistema, in questo momento - sono le ore nove e minuti quarantotto (h 09 m 48) -, sono presenti o regolarmente rappresentati nella sala n. 319 azionisti o aventi diritto al voto per azionisti, portatori, complessivamente, di n. 1.752.662.960 azioni ordinarie pari al 71,416668% del capitale sociale rappresentato da tali azioni. In particolare sono presenti n. 18 (diciotto) soci in proprio, portatori di n. 1.200.389.198 azioni ordinarie e n. 301 soci per delega, portatori di n. 552.273.762 azioni ordinarie, come da certificazioni conformi all'art. 34 del Regolamento CONSOB n.11768.

Il Presidente comunica che:

- è stata verificata l'osservanza delle norme e delle prescrizioni previste dalla legge e dallo statuto sociale in ordine all'intervento dei soci in assemblea e al rilascio delle deleghe; quest'ultime nei termini di cui all'art. 2372 del Codice Civile e al Regolamento CONSOB n. 11768;

- le deleghe vengono acquisite agli atti sociali;

- in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 85 del Regolamento CONSOB n. 11971, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, ed in base alle altre informazioni a

disposizione, gli unici azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

* Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Quest'ultima possiede direttamente n. 1.199.761.031 azioni ordinarie, pari al 48,888% del capitale sociale rappresentato da tali azioni, nonché n. 565.939.729 azioni privilegiate, pari al 100% del capitale sociale rappresentato da tali azioni. Si informa, inoltre, che la Fondazione Monte dei Paschi di Siena possiede indirettamente ulteriori n. 9.319.383 azioni ordinarie tramite BMPS S.p.A. e ulteriori n. 10.727 azioni ordinarie tramite Società del Gruppo MPS, per le quali non può essere esercitato il diritto di voto (artt. 2357 ter e 2359 bis del codice civile), nonché n. 9.218.154 azioni di risparmio, pari al 97,731% del capitale sociale rappresentato da tali azioni;

* Caltagirone Francesco Gaetano, che ha segnalato il superamento della soglia del 2% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, dichiarando, con ultima comunicazione del 26 maggio 2004 di possedere indirettamente tramite Società appartenenti al proprio Gruppo, n. 115.500.000 azioni ordinarie, pari al 4,71% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 3,82% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 3,81% del capitale totale della Società;

* Hopa S.p.A. - Holding di Partecipazioni aziendali, che ha segnalato il superamento della soglia del 2% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, dichiarando, con comunicazione del 26 aprile 2004, di possedere direttamente n. 73.463.100 azioni ordinarie, pari al 3,00% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 2,43% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 2,42% del capitale totale della società;

- Unicoop Firenze - Società Cooperativa, che ha segnalato il superamento della soglia del 2% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, dichiarando, con comunicazione del 29 dicembre 2005 di possedere n. 73.159.575 azioni ordinarie, pari al 2,98% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 2,42% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 2,41% del capitale totale della Società.

Per quanto concerne l'esistenza di sindacati di voto o di blocco o, comunque, di patti parasociali o di patti e accordi di alcun genere in merito all'esercizio dei diritti inerenti

alle azioni o al trasferimento delle stesse e di cui all'art.

122 del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria, il Presidente rende noto che la Società ha ricevuto le seguenti comunicazioni:

* in data 14 gennaio 2001 avvenuta stipula di un patto di consultazione ("Patto") per la durata di tre anni, tra n. 53 azionisti della Banca, inviato alla Banca d'Italia ed alla CONSOB e depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Siena in data 26 gennaio 2001;

* in data 14 gennaio 2004 rinnovo per tacito accordo del Patto per la durata di ulteriori altri tre anni;

- in data 18 luglio 2006, comunicazione delle modifiche riguardanti il numero delle azioni apportate al Patto;

- in data 17 gennaio 2007, risoluzione del patto di consultazione stipulato in data 14 gennaio 2001 e tacitamente rinnovato in data 14 gennaio 2004; e al contempo avvenuta stipula in data 15 gennaio 2007 di un nuovo patto di consultazione per la durata di tre anni tra n. 50 azionisti della Banca, avente ad oggetto n. 81.851.786 azioni ordinarie della Banca, corrispondenti al 3,34% del capitale sociale ordinario e al 2,71% della azioni con diritto di voto, patto concernente regole di comportamento e pattuizioni per l'esercizio di voto in Assemblea e la vendita e/o disposizione delle azioni ordinarie della Banca, e relativamente al quale è stato comunicato che aderiscono:

Azionista	percentuale sul totale azioni Ordinarie al 15 gennaio 2007
-----------	---

Gorgoni Lorenzo	0,5947
Palumbo Mario	0,3026
Leuzzi Gina	0,2185
Montinari Dario	0,1991
Montinari Piero	0,1991
Montinari Pantaleo Nicola	0,1949
Gorgoni Antonia	0,1638
Montinari Sigilfredo	0,1392
Montinari Andrea	0,1392
Martinelli Angelo	0,1273
Montinari Luisa	0,1210
Verderamo Enrica	0,1131
Verderamo Massimo	0,1056

oltre a numero 37 altri azionisti detentori, ciascuno, di partecipazioni inferiori allo 0,1%, pari, in totale, allo 0,7172% delle azioni ordinarie. Quindi, complessivamente, n. 50 azionisti ordinari che possiedono complessivamente il 3,3353% delle azioni ordinarie alla data del 15 gennaio 2007.

Il Presidente invita chi avesse ulteriori comunicazioni da fare, con riferimento all'esistenza di patti di cui all'art. 122 del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria, a volerle effettuare.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente ricorda che non risulta vi sia stata alcuna sollecitazione o raccolta di deleghe di voto ai sensi degli artt. 136 e seguenti del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria.

Ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto vigente, nessun socio, ad eccezione dell'Istituto conferente, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni ordinarie in misura superiore al 4% del capitale della Società. Il diritto di voto inerente le azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato.

Il Presidente invita tutti i partecipanti all'Assemblea a voler rendere nota l'eventuale esistenza di situazioni che importino il superamento del limite di possesso azionario fissato dall'art. 9 dello Statuto, e, in particolare, a voler dichiarare se alcuno detenga azioni della Società anche tramite fiduciarie e/o interposta persona ed inoltre se alcuno detenga azioni della Società per conto di altri soci, in misura tale da superare il limite statutario citato. Nessuno chiede la parola.

Sempre il Presidente richiede formalmente che tutti i partecipanti all'assemblea dichiarino l'eventuale esistenza di situazioni che impediscano loro l'esercizio del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello statuto sociale, facendo presente che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono, comunque, computabili ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea (art.2368 3° comma del Codice Civile).

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente constata che:

- si è provveduto ad accertare l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti a partecipare all'assemblea nei modi previsti dalle norme vigenti;
- è stato raggiunto il quorum costitutivo previsto per le assemblee ordinarie di prima convocazione, essendo intervenuti azionisti o aventi diritto al voto per azionisti, che rappresentano più della metà del capitale sociale avente diritto al voto nelle assemblee ordinarie.

Quindi, essendo state rispettate le formalità di convocazione e di comunicazione ed essendo stato raggiunto il quorum previsto dalla legge e dallo Statuto, dichiara l'assemblea regolarmente costituita in sede ordinaria, in prima convocazione, per discutere e deliberare sull'unico argomento all'Ordine del Giorno.

Prima di procedere all'esame di esso unico punto all'Ordine del Giorno, il Presidente espone ai presenti le modalità tecnico-pratiche con le quali si svolgerà l'Assemblea.

Richiama, quindi, l'attenzione dei presenti sulle indicazioni riportate nella documentazione contenuta nella cartella loro consegnata all'atto del ricevimento, nella

quale cartella sono contenuti:

- 1) Regolamento Assembleare.
- 2) Nota sulle modalità di votazione.
- 3) Testo statuto vigente.
- 4) Copia della relazione del Consiglio di Amministrazione circa l'unico argomento all'Ordine del Giorno.
- 5) Scheda d'intervento.
- 6) Pro-memoria sulle misure di sicurezza negli ambienti assembleari.

Una copia di tale documentazione si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Il Presidente ricorda che verrà utilizzata per le votazioni apposita procedura elettronica mediante l'apparecchio televoter, che è stato consegnato a ciascun azionista o delegato, nel quale è memorizzato un codice di identificazione del Socio e delle relative azioni rappresentate. Tale apparecchio è strettamente personale e le manifestazioni di voto devono essere effettuate personalmente dal titolare dello stesso. Il voto si svolgerà in modo palese, tramite alzata di mano da parte prima dei favorevoli, poi dei contrari e infine degli astenuti.

Gli azionisti saranno quindi invitati a far rilevare elettronicamente il loro voto tramite il televoter, premendo:

- il tasto SI per il voto favorevole;
- il tasto NO per il voto contrario;
- il tasto ASTENUTO per l'astensione.

Dopo aver verificato la propria scelta sul display (SI - NO - ASTENUTO) ed eventualmente dopo averla corretta, gli azionisti dovranno premere il tasto INVIO.

Ricorda, ancora, che:

- i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati su una stessa proposta dovranno recarsi in ogni caso alla postazione di "voto assistito", posta in adiacenza della Presidenza;
- coloro che intendono effettuare interventi sono invitati a compilare l'apposita "scheda per richiesta di intervento" predisposta per l'unico argomento all'Ordine del Giorno, indicando le proprie generalità, consegnandola poi presso la postazione "Raccolta interventi", ubicata all'ingresso della sala assembleare;
- al fine di consentire la più ampia partecipazione al dibattito, il Presidente invita a formulare interventi che siano strettamente attinenti al punto all'Ordine del Giorno e il più possibile contenuti nella durata, riservandosi al riguardo di dare indicazioni sulla durata massima degli interventi prima dell'apertura della discussione, tenendo conto della rilevanza dell'argomento in discussione e del numero delle richieste d'intervento depositate;
- le risposte alle eventuali richieste dei soci verranno, di regola, fornite al termine di tutti gli interventi. Sono

consentiti anche brevi interventi di replica. Di regola gli interventi saranno effettuati nell'apposita postazione situata a fianco del tavolo di presidenza;

- gli interventi orali saranno riportati nel verbale in forma sintetica, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte ottenute e delle eventuali repliche.

Informa che si procede a registrazione su nastro dell'andamento dei lavori, al solo fine di agevolare la verbalizzazione: il nastro sarà distrutto dal notaio, una volta completata la verbalizzazione.

Prega, infine, gli intervenuti di non assentarsi, ricordando che, se dovessero farlo, sono invitati a passare dall'apposito portale - già utilizzato all'ingresso - usando il televoter per segnalare il momento di uscita e quello del successivo rientro nell'area assembleare, e ciò ai fini della esatta costante rilevazione dei presenti e del relativo numero delle azioni partecipanti alle singole votazioni, come disposto dalla normativa CONSOB.

Il Presidente dichiara quindi aperti i lavori in sede ordinaria e dà lettura dell'unico punto all'Ordine del Giorno per la parte ordinaria e della relativa relazione del Consiglio di Amministrazione, secondo il testo scritto che di seguito si trascrive:

"Signori azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare sul seguente argomento, posto all'unico punto dell'ordine del giorno:

Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 6, comma secondo, del Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, in relazione alla composizione dell'Organo Amministrativo in seguito alla deliberazione del 14 dicembre 2006 del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161 ("Regolamento") fissa i requisiti di professionalità e di onorabilità degli esponenti bancari (amministratori, sindaci e direttore generale).

Le istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia - Titolo II, Cap. 2, ed. 1999 "Requisiti di professionalità e onorabilità degli esponenti delle banche e delle società finanziarie capogruppo" precisano che la sospensione dalle cariche è prevista, tra l'altro, "...per condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa)."

Con lettera dell'11 dicembre 2006 indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale della Banca Monte dei Paschi di Siena

S.p.A., il consigliere Dr. Lorenzo Gorgoni ha comunicato di avere riportato una condanna ad un anno e otto mesi di reclusione e l'interdizione per anni due all'esercizio dell'impresa commerciale e di uffici direttivi presso imprese, con concessione della sospensione condizionale delle pene in questione, in forza di sentenza non definitiva pronunciata in data 7 dicembre 2006 dal Tribunale di Brescia per il reato di concorso in bancarotta semplice nell'ambito del fallimento Italcasa/Country Village.

La sentenza non definitiva del Tribunale di Brescia costituisce per il Consigliere Gorgoni, ai sensi dell'art. 6, primo comma, del Regolamento, una causa di "sospensione" dalle funzioni di amministratore, sospensione temporanea che il Consiglio di Amministrazione ("Consiglio") ha dichiarato nella riunione dello scorso 14 dicembre, dando comunicazione alla Banca d'Italia della decisione assunta.

Nella medesima adunanza, il Consiglio, ai sensi del secondo comma dello stesso art. 6 del Regolamento, ha inoltre deliberato di iscrivere l'eventuale revoca del Dr. Lorenzo Gorgoni fra le materie da trattare alla prima assemblea della banca, rimettendo così all'organo sovrano della società ogni definitiva determinazione in ordine alla revoca o alla piena reintegrazione nelle funzioni dell'interessato.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, vi invitiamo a deliberare, ai sensi dell'art. 6, comma secondo, del Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, sulla revoca o sulla piena reintegrazione nelle funzioni del Consigliere Dr. Lorenzo Gorgoni.

La presente relazione, come ricordato, è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A.."

Ultimata la lettura della relazione, il Presidente dichiara aperta la discussione riguardo all'unico punto all'ordine del giorno, rinnovando l'invito ai soci che intendano prendere la parola di prenotarsi mediante la compilazione della "scheda per richiesta di intervento", presso l'apposita postazione, ed invitandoli a formulare interventi che siano strettamente attinenti al punto all'Ordine del Giorno e il più possibile contenuti nella durata.

Prende la parola - sono le ore 10 (dieci) e minuti 2 (due) - il Signor Voceri Enrico su delega, ed il cui intervento scritto di seguito si riporta integralmente:

"L'organo amministrativo della Banca Monte dei Paschi di Siena, nella riunione del 14 dicembre 2006 ha, in ottemperanza alla normativa vigente, dichiarato la temporanea sospensione del Dott. Lorenzo Gorgoni dalle funzioni di Consigliere di Amministrazione e deliberato di rimettere

all'Assemblea ordinaria della Società l'adozione di eventuali provvedimenti in materia. È mio convincimento che la sentenza emessa nei confronti dell'interessato - per la quale si è necessariamente addivenuti alla sospensione suddetta -, appellabile e intrinsecamente conseguente all'esercizio di un'attività di natura collegiale, non incrina in alcun modo il rapporto fiduciario con la Società e non pregiudichi l'immagine di quest'ultima.

Ritengo opportuno che il CdA, nel suo operare, continui ad avvalersi della provata professionalità ed esperienza del Dottor Gorgoni, le cui qualità di correttezza e trasparenza hanno sempre improntato il suo comportamento nei confronti della Società e dei suoi organi.

Propongo, quindi, che l'assemblea deliberi di reintegrare il Dottor Lorenzo Gorgoni nella carica di Consigliere di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena, nella pienezza delle sue funzioni."

Il Presidente invita quindi a prendere la parola il Presidente della Fondazione Monte dei Paschi di Siena Signor Gabriello Mancini - sono le ore 10 (dieci) e minuti 5 (cinque) - ed il cui intervento scritto di seguito si riporta integralmente:

"Signor Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Signori Consiglieri, Signor Presidente del Collegio Sindacale, Signori Sindaci, Signori Azionisti, gentili ospiti siamo chiamati ad esaminare la proposta testé formulata di pieno reintegro nelle funzioni di amministratore della banca di Lorenzo Gorgoni che era stato correttamente dichiarato sospeso dalla carica da parte del Consiglio d'Amministrazione in seguito alla condanna in primo grado per il reato di bancarotta semplice nell'ambito del fallimento di un soggetto in precedenza finanziato dalla Banca Agricola Mantovana. Lorenzo Gorgoni, com'è noto, è stato coinvolto in quanto all'epoca membro del Consiglio d'Amministrazione della suddetta banca su designazione della capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena. Si tratta quindi di una vicenda strettamente connessa al ruolo svolto dal Gorgoni nelle funzioni di amministratore designato dal Gruppo Monte e per la quale deve in primo luogo valere il principio di presunzione di innocenza fino alla sentenza definitiva.

Pur senza entrare nel merito degli aspetti giuridici dello specifico provvedimento adottato dal Tribunale di Brescia, per il quale non disponiamo che degli elementi di giudizio diffusi dalla stampa e dai mezzi di comunicazione, desideriamo comunque esprimere il nostro convinto punto di vista sull'estrema criticità della disciplina relativa alla responsabilità penale per i reati fallimentari relativamente alla posizione che, in tale contesto, ricoprono gli amministratori non esecutivi delle Banche e in generale

chiunque eroga credito.

Desideriamo anche e soprattutto testimoniare la nostra piena solidarietà a Lorenzo Gorgoni ed il nostro sostegno nei confronti di un amministratore che, nell'esperienza di questi anni, ha sempre lavorato ed operato con lealtà e professionalità al servizio e nel completo interesse della Banca e delle altre società del Gruppo ove è stato chiamato a ricoprire il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione. L'esperienza acquisita, la riconosciuta correttezza ed il convinto attaccamento ai valori del Monte, rendono a nostro avviso decisamente auspicabile che l'assemblea deliberi il pieno reintegro di Gorgoni, accogliendo la proposta formulata.

Tanto precisato per doverosa solidarietà, dobbiamo anche dare conto all'assemblea delle motivazioni per cui - proseguendo nella policy ormai da tempo consolidata - per motivi di correttezza istituzionale ed in ragione delle peculiarità soggettive e del quadro normativo che disciplina l'attività del nostro Ente, la Fondazione - in occasione delle assemblee in cui si decide sul reintegro nelle funzioni o sulla posizione di amministratori eletti in liste diverse da quella presentata dalla Fondazione stessa - non partecipa al voto, pur intervenendo in Assemblea per consentire il pronto raggiungimento del quorum costitutivo così da consentire agli altri soci di esprimere la propria decisione.

La vicenda giudiziaria che ha originato la sospensione di cui discutiamo, come ho accennato, consegue a nostro avviso alla sostanziale incongruenza fra la nuova disciplina civilistica del fallimento e la specifica disciplina penale che, invece, è rimasta invariata.

La riforma del diritto fallimentare, pur in una fase ancora di rodaggio e di consolidamento giurisprudenziale, evidenzia in modo positivo l'obiettivo di rendere più efficaci e snelle le procedure e di offrire strumenti che consentano maggiori opportunità di accesso al credito ed alla ristrutturazione finanziaria alle aziende in difficoltà, al fine di poter superare positivamente criticità che, ritenute contingenti, potrebbero altrimenti portare al fallimento.

In tale contesto, la posizione degli amministratori (e specialmente di quelli non esecutivi) e di chi eroga il credito nelle banche trova però un elemento di oggettiva difficoltà quando il Giudice viene chiamato a distinguere tra comportamenti in frode ai creditori (e come tali illeciti) ed atti di ristrutturazione e tutela del credito (perfettamente legittimi) volti non a ritardare il manifestarsi del dissesto, bensì ad evitare il dissesto medesimo o a garantirsi, ove questo poi venga purtroppo a verificarsi.

È evidente che, nella corretta interpretazione del proprio ruolo e sempre con la dovuta attenzione ai presidi ed alle garanzie che talvolta è necessario acquisire per assistere

adeguatamente gli affidamenti, le banche devono tuttavia

considerare anche la funzione di sostegno che il credito può utilmente svolgere, soprattutto nei confronti di aziende in temporanea difficoltà, valutate però potenzialmente in grado di recuperare e di tornare nell'ambito di una gestione ordinaria ed economicamente attiva.

In taluni casi, lo sforzo viene premiato e, gli esempi non mancano, con i dovuti correttivi le imprese vengono restituite con successo al mercato, con diretti riflessi anche sotto il profilo occupazionale. In altri casi, purtroppo, nonostante il supporto finanziario delle banche, l'impresa non riesce a risollevarsi e cade in insolvenza. Ma è evidente che questo lo si apprende solo a posteriori, e che su tale esito incidono o possono incidere anche eventi esterni ulteriori non prevedibili al momento della concessione del credito.

Più in generale, pare a noi ben difficile - per chi non possieda facoltà divinatorie - avere la certezza assoluta che l'azienda che si va a finanziare prima o poi, anche nell'arco di un breve periodo temporale di un anno o due, non fallisca. Potrebbe allora, all'esterno, darsi il caso di un comportamento di eccessiva prudenza che, nell'intento di evitare eventi di dissesto non escludibili a priori, porti la banca ad assumere atteggiamenti eccessivamente rigidi, e tali da affidare solo a soggetti ipergarantiti e di assoluta tranquillità che, proprio per questo, spesso non hanno bisogno di ricorrere al credito bancario. Chi invece ne ha bisogno, potrebbe trovare enorme difficoltà e molte porte chiuse.

Tale atteggiamento, se cautelativo e certamente prudente per la posizione personale dell'amministratore o di chi delibera il fido, non riteniamo che vada però nell'interesse della banca, dei suoi dipendenti (che istruiscono le relative pratiche e ne seguono l'andamento), ovviamente delle aziende clienti, e quindi, in una parola, dell'intero sistema economico e produttivo. Per questo riteniamo improcrastinabile una riforma della parte penale del diritto fallimentare che sia finalmente coerente con quella civilistica, ed auspichiamo un pronto intervento del legislatore affinché si ponga rimedio ad una situazione potenzialmente molto dannosa per il settore creditizio nazionale.

Invitiamo le associazioni di categoria delle banche a farsi carico del problema e proseguire con vigore nell'azione di stimolo alla revisione normativa.

In tale contesto si colloca la vicenda che vede coinvolto Lorenzo Gorgoni, non per un fatto personale, ma per una responsabilità collegiale assunta su una posizione peraltro già affidata dalla Banca Agricola Mantovana prima dell'ingresso del Gruppo Monte, e per una delle primissime

delibere assunte dall'allora nuovo Consiglio appena insediato.

La consolidata policy della Fondazione di non prendere parte al voto in circostanze analoghe a quella in esame è motivata dall'evidente esigenza di correttezza istituzionale - per quanto riguarda le modalità di nomina statutaria del Consiglio attraverso il voto di lista - di non interferire con le autonome e libere determinazioni dei soci che hanno proposto i nominativi sospesi nell'ambito delle proprie liste.

Così come non è consentito votare, in sede di elezione del Consiglio, liste diverse da quella presentata, tanto che lo Statuto della Banca impedisce, a pena di nullità, di partecipare al voto una volta espressa la propria preferenza su una lista, così riteniamo corretto non esprimerci sulle proposte assembleari che riguardano il reintegro di amministratori nominati su proposta di altri soci, e sugli elementi che attengono alla valutazione del relativo mandato fiduciario.

Inoltre, come è noto, alla Fondazione è vietato di esercitare il controllo anche solo di fatto sulla Società Bancaria conferitaria, e per tale motivo lo Statuto, al fine di evitare situazioni che possano configurare fattispecie di controllo di fatto, limita il numero degli amministratori della prima lista a non oltre la metà dei Consiglieri. Pur non essendovi dubbi, nel nostro caso, sulla inesistenza di accordi tra soci tali da aggirare il suddetto divieto statutario e normativo, riteniamo che anche allo scopo di evitare qualsiasi pure infondata illazione - nel rispetto di tutti gli altri soci - è bene che sulle vicende che influiscono nella composizione del Consiglio, il socio di maggioranza relativa non eserciti il suo peso condizionante sulla libera determinazione assembleare.

Per lo stesso motivo, è parimenti opportuno - a nostro avviso - che la Fondazione partecipi, come sta facendo, all'assemblea assicurando il quorum costitutivo e consenta a tutti i soci di esprimersi al riguardo. Per tali motivi non prenderemo parte al voto, ma abbiamo ritenuto doveroso e significativo manifestare la nostra solidarietà all'amministratore Lorenzo Gorgoni ed auspicare che l'assemblea approvi la proposta di reintegro formulata."

Essendo terminati gli interventi richiesti e le risposte, nessun altro azionista chiedendo la parola per eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'unico punto all'Ordine del Giorno.

Il Presidente, pur considerando che l'azionista Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha dichiarato, nel proprio intervento, di non partecipare alla votazione sull'argomento posto all'Ordine del Giorno, ritiene opportuno che l'Assemblea sia portata a conoscenza che da oggi, 25 gennaio 2007, è entrato in vigore il D.Lgs. 29 dicembre 2006 n.303,

che ha abrogato l'art.7 della legge 28 dicembre 2005 n.262

che modificava il terzo comma dell'art. 25 del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, e quindi ha abrogato il limite per l'esercizio del voto della Fondazione medesima da tale norma, oggi non più vigente, previsto.

Essendo stata presentata la sola proposta di reintegrare il dottor Lorenzo Gorgoni nelle sue funzioni di amministratore di Banca Monte dei Paschi di Siena, il Presidente mette in votazione la proposta del Signor Voceri Enrico di reintegrare il Consigliere Dottor Lorenzo Gorgoni nelle sue funzioni di amministratore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. Il Presidente chiede all'Assemblea se la suddetta proposta sia sufficientemente chiara o se l'Assemblea ritenga utile procedere ad una ulteriore lettura della stessa. Nessuno chiedendo la parola, il Presidente invita quindi gli azionisti che approvano la proposta ad alzare la mano; invita poi gli azionisti che non approvano la proposta ad alzare la mano; invita, infine, gli azionisti che intendono astenersi ad alzare la mano.

Il Presidente invita quindi gli azionisti a far rilevare elettronicamente il loro voto tramite il televoter, premendo il tasto SI per il voto favorevole, il tasto NO per il voto contrario ed il tasto ASTENUTO per l'astensione e quindi, dopo aver verificato la propria scelta sul display (SI - NO - ASTENUTO) ed eventualmente dopo averla corretta, prega gli azionisti di premere il tasto INVIO.

Avuta comunicazione che sono state ultimate le operazioni di voto, il Presidente dichiara chiusa la votazione ed invita a procedere alle operazioni di spoglio.

Il Presidente, dato atto della presenza alla votazione - in proprio o per delega, alle ore dieci e minuti ventitre - h 10 m 23 - di n. 318 azionisti o aventi diritto al voto per azionisti, portatori di n. 540.902.029 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 22,040416% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, comunica come segue i risultati della votazione:

* favorevoli n. 522.360.494, pari al 96,572108% delle azioni ammesse alla votazione;

* contrari n. 15.296.448, pari al 2,827952% delle azioni ammesse alla votazione;

* astenuti n. 1.031.866, pari allo 0,190768% delle azioni ammesse alla votazione;

* non votanti n. 2.213.221, pari allo 0,409172% delle azioni ammesse alla votazione.

Dichiara, quindi, il Presidente che la proposta è stata approvata con il voto favorevole di tanti soci portatori della maggioranza delle azioni ordinarie ammesse al voto.

Il Presidente dichiara pertanto che l'Assemblea ha deliberato

di reintegrare pienamente il Consigliere Dott. Lorenzo Gorgoni nelle sue funzioni di amministratore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Il Presidente constata che è stata esaurita la trattazione dell'unico punto posto all'ordine del Giorno per la parte ordinaria.

Sempre il Presidente precisa che in conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB e già più volte richiamate, saranno allegati al verbale dell'Assemblea: l'elenco degli azionisti intervenuti alla riunione, con l'indicazione se in proprio o per delega (eventualmente degli usufruttuari e creditori pignoratizi nonché riportatori) e delle azioni possedute, l'indicazione analitica delle partecipazioni alle votazioni, con indicazione di coloro che si sono allontanati prima di ciascuna votazione, ed il dettaglio dei voti espressi in ognuna di esse.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusi i lavori assembleari, ringraziando gli intervenuti. Sono le ore dieci e minuti ventisette (h 10 m 27).

In conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB vengono allegati alla presente verbalizzazione:

- sotto la lettera "C" l'elenco delle azionisti intervenuti, con l'indicazione se in proprio o per delega, (eventualmente degli usufruttuari e creditori pignoratizi nonché riportatori), dei delegati, delle azioni rispettivamente possedute e di coloro che hanno fatto ingresso o si sono allontanati prima della votazione;

- sotto la lettera "D" l'indicazione analitica dei voti espressi relativamente all'unico punto all'ordine del giorno della parte ordinaria (eventuali provvedimenti ai sensi dell'articolo 6, comma secondo, D.M. n. 161/1998).

Il comparente mi ha dispensato dalla lettura degli allegati, dichiarando di ben conoscerne il contenuto.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, in massima parte scritto da persona di mia fiducia e per la restante parte da me personalmente scritto su otto fogli, di cui occupa le prime ventinove facciate per intero e parte della trentesima.

L'atto è stato da me letto al comparente che, da me interpellato, lo approva e lo sottoscrive insieme a me Notaio.

F.to Giuseppe Mussari

" Mario Zanchi (sigillo)

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - Assemblea dei Soci

Elenco Presenti

Categoria **Ospiti**

Cognome	Nome
ANICHINI	EMANUELA
BORA	SAMANTA
CIPRIOTTI	ROSA
DAMIANI	ANTONIO
LATTO	CAMILLO
LOLINI	MARIO
NOLA	GUIDO
PADRINI	FABRIZIO
POMPEI	GIANCARLO
RUBEGNI	PATRIZIA
SALI	FEDERICA
SPINGARDI	TOMMASO
TIBERI	GIANNI

ALLEGATO LETT. **A** ALL'ATTO

N° **24888** DI REPERTORIO

N° **10128** DI RACCOLTA

Totale Parziale: 13

Categoria **Servizio Ass. ESTERNO**

Cognome	Nome
BRACCINI	ELISA
PAGNI	LAURA

Totale Parziale: 2

Categoria **Servizio Ass. INTERNO**

Cognome	Nome
BAROSINI	ANTONIO
BARTALUCCI	GABRIELE
BERNINI	MAURO
BINELLO	MAURIZIO
BRENZINI	EDOARDO
BUCCI	ANDREA
CICIRIELLO	VERONICA
CRISTOFORI	LAMBERTO
D'ORIA	GIANLUIGI
DE LUCA	ALBERTO
FANETTI	TIZIANA
FERRIGNO	FABIO
GANDA	FRANCO
GIANNETTA	GIORDANO
GIANNINI	LEONARDO
IACOVONE	LORENZO
MAESTRINI	RENZO
MINUCCI	GIOY
MUTI	ANTONIO
PIERI	STEFANO
POPOLI	GIOVANNA
PUTATURO	GAETANO
RONCUCCI	ANDREA
SACCHI	ROSSELLA
VANNUCCINI	EMANUELA
VIERI	BRUNO
ZANELLI	RENZO

Totale Parziale: 27

Categoria **Staff**

Cognome	Nome
BARBIERI	GIANCARLO
MORELLI	MARCO
POZZI	ELISABETTA
ROMITO	NICOLINO

Totale Parziale: 4



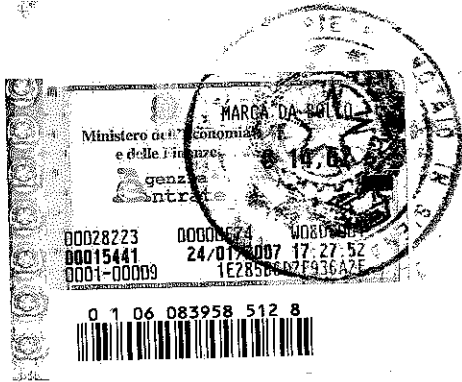
Categoria **Stampa**

Cognome	Nome
BERNABEI	STEFANO
FERRARESE	ALBERTO
GRAZIOLA	GERARDO
MATTIOLI	AUGUSTO
MUGNAINI	DOMENICO
PERUZZI	CESARE
SANTORO	VALERIA
TESTAI	LEONARDO

Totale Parziale: 8

Totale Generale: 54





ALLEGATO LETT. ^B ALL'ATTO
N° 24888 DI REPERTORIO
N° 10128 DI RACCOLTA

REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

CAPO I

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria, e in quanto compatibile, delle assemblee speciali di categoria e degli obbligazionisti della società.

CAPO II

COSTITUZIONE

Art. 2

Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

1. Possono intervenire in assemblea gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto.
2. Possono partecipare all'assemblea dirigenti o dipendenti della società o delle società del gruppo e altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dalla società in relazione agli argomenti da trattare. Possono altresì partecipare all'assemblea i possessori delle azioni di risparmio.
3. Possono assistere all'assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati.
4. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2 e 3 del presente articolo.

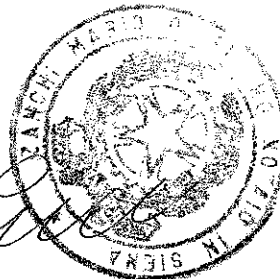
Art. 3

Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali della riunione

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione nei termini stabiliti nell'avviso di convocazione.
2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea devono esibire al personale incaricato dalla società, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Il personale incaricato dalla società rilascia apposito documento da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari.
3. Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento in assemblea, i soci possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.
4. Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.
5. Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.

Handwritten signature

Handwritten signature



Art. 4
Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona indicata dallo statuto.
2. Il Presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio. Il Presidente può richiedere l'assistenza del segretario anche nel caso in cui la redazione del verbale sia affidata a un notaio. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.
3. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
4. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
5. Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento.
6. Il Presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti nonché il numero degli azionisti che hanno votato per corrispondenza indicando altresì la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.
7. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

CAPO III

DISCUSSIONE

Art. 5
Ordine del giorno

1. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4, comma 3, del presente regolamento, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il Presidente, sempre che l'assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.

Art. 6
Interventi e repliche

1. Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.
2. I legittimati all'esercizio del diritto di voto, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.
3. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.
4. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4, comma 3, del presente regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.
5. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

M

[Handwritten signature]



6. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.
7. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Art. 7

Sospensione dei lavori

1. Nel corso della riunione il presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori per un breve periodo, motivando la decisione.

Art. 8

Poteri del Presidente

1. Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il Presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà o continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal Presidente.
2. Il Presidente può togliere la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione.
3. Il Presidente può togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervento pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.
4. Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.

CAPO IV

VOTAZIONE

Art. 9

Operazioni preliminari

1. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'assemblea gli esclusi a norma dell'art. 8 del presente regolamento.
2. Il Presidente può disporre, prima dell'apertura della discussione, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione su ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 10

Votazione

1. Il Presidente stabilisce, prima dell'apertura della discussione, le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.
2. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.



CAPO V

CHIUSURA

Art. 11
Chiusura dei lavori

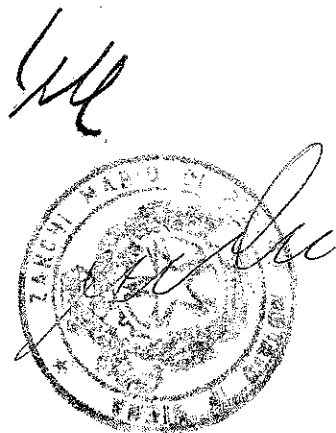
1. Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

CAPO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 12

1. Oltre a quanto previsto nel presente regolamento, il Presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.



ASSEMBLEA ORDINARIA
Siena, 25 gennaio 2007



Gentile Azionista,

desideriamo porgerLe il benvenuto in occasione della Sua partecipazione all'Assemblea della Banca, convocata per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 6, comma secondo, del Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, in relazione alla composizione dell'Organo Amministrativo in seguito alla deliberazione del 14 dicembre 2006 del Consiglio di Amministrazione.

Unita alla presente Le viene fornita la documentazione relativa all'Ordine del Giorno.

Al fine di agevolare la Sua partecipazione, Le forniamo alcune indicazioni circa le modalità di svolgimento dei lavori Assembleari.

Richieste di intervento

Ove Ella intendesse intervenire sull'argomento all'ordine del giorno, **La invitiamo ad utilizzare l'acclusa scheda per "richiesta di intervento"**. Detta scheda, debitamente compilata e sottoscritta, andrà consegnata al personale addetto presso la postazione "*Raccolta interventi*", situata in prossimità del tavolo di Presidenza.

Utilizzo del TELEVOTER

Il TELEVOTER consegnato al momento della registrazione deve essere usato ogni volta che si entra o si esce dalla sala assembleare e durante le operazioni di voto.

In condizione di *stand-by* (votazioni chiuse) sullo schermo del TELEVOTER compaiono le seguenti indicazioni: il nome della Società, la data dell'Assemblea, il nominativo della persona a cui l'apparecchio è stato consegnato e il numero delle azioni rappresentate. In questa condizione, se viene premuto il tasto "?", sullo schermo compare anche il numero dei voti rappresentati, mentre se viene premuto uno qualsiasi dei tasti compare sullo schermo il messaggio "disponibile durante il voto".

Entrate/Uscite

La registrazione dell'entrata avviene appoggiando il TELEVOTER per qualche secondo sul "totem" per la rilevazione delle entrate e, precisamente, sulla piastra di colore nero posta al di sotto del *display*; sul medesimo *display* viene indicata la corretta lettura di entrata.

La registrazione dell'uscita avviene nel medesimo modo sopra descritto, ma utilizzando il "totem" per la rilevazione delle uscite.

Votazioni

All'inizio di ogni votazione i TELEVOTER vengono attivati; quindi il relativo schermo si illumina e compare il progressivo della votazione in corso (es. "votazione 1") e la dicitura "votazione aperta".

Da questo momento l'Azionista può iniziare a votare mediante il TELEVOTER rispettando le seguenti indicazioni:

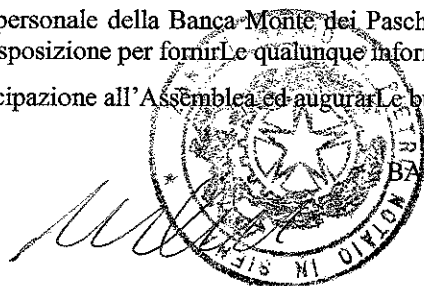
1. occorre premere il tasto "SI" per l'espressione del voto favorevole, ovvero il tasto "NO" per l'espressione del voto contrario, oppure il tasto "ASTENUTO" per dichiarare la propria astensione dal voto. In questa fase l'Azionista può ancora modificare la scelta effettuata premendo semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta;
2. dopo aver verificato sullo schermo la scelta effettuata, deve premere il tasto "INVIO" per esprimere definitivamente il proprio voto; sullo schermo compare la conferma del voto espresso. Da questo momento il voto espresso non è più modificabile se non recandosi alla postazione di "voto assistito".

I rappresentanti di più Azionisti o di società fiduciarie che intendono esprimere voto differenziato nell'ambito delle deleghe ricevute debbono necessariamente recarsi alla postazione di "voto assistito".

In caso di abbandono dei lavori assembleari o alla fine degli stessi il TELEVOTER deve essere riconsegnato (previa registrazione dell'uscita tramite l'apposito "totem") alla postazione di "RICONSEGNA TELEVOTER" ubicata all'uscita della sala.

Desideriamo sottolineare che il personale della Banca Monte dei Paschi di Siena, riconoscibile da apposito tesserino "*Servizio Assemblea*", è a Sua disposizione per fornirLe qualunque informazione ed assistenza.

Nel ringraziarLa per la Sua partecipazione all'Assemblea ed augurarLe buon lavoro, Le porgiamo i migliori saluti.



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.



STATUTO

della Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, società costituita, a seguito del conferimento dell'azienda bancaria del Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Credito di Diritto Pubblico (decreto di approvazione del Ministro del Tesoro dell'8.8.1995 n. 721602), con atto a rogito Notaio Giovanni Ginanneschi di Siena del 14.8.1995 e atto integrativo Notaio Ginanneschi di Siena del 17.8.1995, atti depositati e iscritti presso il Tribunale di Siena in data 23.8.1995 al n. 6679 d'ordine.

Statuto modificato con:

- delibera dell'Assemblea dell'8.11.1995 (artt. 6, 7 e 29);
- delibera dell'Assemblea del 29 aprile 1998 (artt. 17, 24, 27 e 30; eliminazione "Norma transitoria");
- delibera dell'Assemblea del 31 marzo 1999 (artt. 3, 6, 7, 9, 12, 14, 15, 16, 17, 19, 25, 27, 28, 29, 30 e 31; "Norma transitoria");
- delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 1999 (art. 6);
- delibera dell'Assemblea del 7 giugno 2000 (artt. 6, 7 e 9);
- delibera dell'Assemblea del 13 luglio 2000 (artt. 10, 14, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31; eliminazione "Norma transitoria");
- delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2000 (art. 6);
- delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2000 (art. 6);
- delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2000 (art. 6);
- delibere dell'Assemblea del 30 aprile 2001 (artt. 6 e 14);
- delibere dell'Assemblea del 20 dicembre 2001 (artt. 6, 8 e 26);
- delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2001 (art. 6);
- delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2002 (art. 6);
- delibere dell'Assemblea del 30 novembre 2002 (art. 6);
- delibere dell'Assemblea del 28 febbraio 2003 (artt. 6, 12, 13, 15, 19, 22, 23 e 32);
- delibera dell'Assemblea del 26 aprile 2003 (art. 27);
- delibera dell'Assemblea del 14 giugno 2003 (artt. 6, 31 e 33 - nuovo, nonché 9, 14, 15, 16, 19 e 26);
- delibera dell'Assemblea del 3 dicembre 2003 (artt. 7, 16, 18, 19 e 32);
- delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2003 (art. 6);
- delibera dell'Assemblea del 15 gennaio 2004 (art. 6);
- delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2004 (art. 1);
- delibera dell'Assemblea del 24 giugno 2004 (artt. 5, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18 e 26);
- delibera dell'Assemblea del 15 dicembre 2005 (art. 6)
- delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 2006 (art. 6).



Handwritten signature

Indice

TITOLO I	
Origine - denominazione - oggetto sociale - sede - durata	3
TITOLO II	
Capitale sociale - azioni	4
TITOLO III	
Organi della Società	7
TITOLO IV	
L'Assemblea	7
TITOLO V	
Il Consiglio di Amministrazione	10
TITOLO VI	
Il Comitato Esecutivo	14
TITOLO VII	
Gli Amministratori Delegati	15
TITOLO VIII	
Il Presidente	15
TITOLO IX	
Il Direttore Generale	16
TITOLO X	
Il Collegio Sindacale	17
TITOLO XI	
Compensi e rimborsi per gli Amministratori e Sindaci	20
TITOLO XII	
Rappresentante comune degli azionisti di risparmio	20
TITOLO XIII	
Le Filiali	
TITOLO XIV	
Bilancio e utili	
TITOLO XV	
Facoltà di firma	
TITOLO XVI	
Liquidazione	22



M

TITOLO I Origine - denominazione - oggetto sociale - sede - durata

Articolo 1

1. E' costituita una società per azioni che esercita l'attività bancaria sotto la denominazione "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A." La società può utilizzare nei propri segni distintivi marchi delle società incorporate, nonché quelli posseduti da tali società, purché accompagnati dalla propria denominazione.
2. La Società è conferataria dell'azienda bancaria del Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Diritto Pubblico, creato per voto della Magistratura e del popolo senese con rescritto Granducale del 30 dicembre 1622 e legalmente costituito con istrumento di Fondazione del 2 novembre 1624, onde avessero fecondo sviluppo, ordinamento e regola, con privato e pubblico vantaggio per la città e Stato di Siena, le forme di attività creditizia svolte in aggiunta alle sovvenzioni su pegno dal secondo Monte di Pietà di Siena, istituito il 14 ottobre 1568 e poi riunito al Monte dei Paschi fondato nel 1472.
3. Il conferimento dell'azienda bancaria è stato effettuato ai sensi dell'art. 1 della legge 30 luglio 1990 n. 218 e degli articoli 1 e 6 del D. Lgs. 20.11.1990 n. 356 nell'ambito del progetto di ristrutturazione deliberato dalla Deputazione Amministratrice del Monte dei Paschi di Siena nella seduta del 31 luglio 1995 ed approvato con decreto ministeriale dell'8 agosto 1995 n. 721602.

Articolo 2

1. La Società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario "Monte dei Paschi di Siena", ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

Articolo 3

1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, ivi comprese tutte le attività che l'Istituto conferente era abilitato a compiere in forza di leggi o provvedimenti amministrativi.
2. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, costituire e gestire forme pensionistiche complementari, nonché compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al perseguimento dell'oggetto sociale.
3. Può effettuare anticipazioni contro pegno di oggetti preziosi e di uso comune.



Articolo 4

1. La Società ha sede in Siena, Piazza Salimbeni, 3.
2. La Direzione Generale ha sede in Siena.

3. La Società esplica la sua azione nel territorio nazionale a mezzo di Filiali (Succursali e Agenzie) e Rappresentanze e può istituire, con l'osservanza delle norme di legge, Succursali, Dipendenze e Rappresentanze all'estero.

Articolo 5

1. La durata della Società è stabilita fino al 2100 e potrà essere ulteriormente prorogata per deliberazione dell'Assemblea straordinaria.
2. Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società.

TITOLO II Capitale sociale - azioni

Articolo 6

1. Il capitale della Società è di Euro 2.029.771.034,02 (duemiliardiventinovemilionsettecentosettantunmilatrentaquattrovirgolazerodue) ed è interamente versato.
2. Esso è rappresentato da n. 2.454.137.107 (duemiliardiquattrocentocinquantaquattromilionscentotrentasettemilacentosette) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,67 (zerovirgolasesessantasette) ciascuna, da n. 565.939.729 (cinquecentosessantacinquemilionsinecentotrentanovemilasettecentoventinove) azioni privilegiate del valore nominale di euro 0,67 (zerovirgolasesessantasette) ciascuna e da n. 9.432.170 (novemilionsquattrocentotrentaduemilacentosettanta) azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,67 (zerovirgolasesessantasette) ciascuna.

Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Le modalità di circolazione e di legittimazione delle azioni sono disciplinate dalla legge.

Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

3. Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Alle azioni privilegiate non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie.
4. Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.
5. In nessun caso il socio che rivesta la qualità di fondazione bancaria disciplinata dalla legge 23 dicembre 1998 n. 461 e dal decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive integrazioni e modificazioni ("fondazione bancaria") ovvero che sia controllato direttamente o indirettamente da uno di tali soggetti, potrà ottenere la conversione al proprio nome in azioni ordinarie di azioni privilegiate delle quali esso sia possessore.
6. In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche.



7. Le azioni di risparmio, indivisibili, possono essere nominative o al portatore a scelta dell'azionista. Le azioni stesse, prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, hanno le caratteristiche di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e provengono dalla conversione delle quote di risparmio della Cassa di Risparmio di Prato, Istituto di diritto pubblico, a seguito del conferimento dell'azienda bancaria di questa nella "Cassa di Risparmio di Prato S.p.A." e successiva fusione per incorporazione di quest'ultima nella "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.", conferimento e fusione attuati ai sensi della legge 30 Luglio 1990 n. 218 e del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356.
8. L'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a servizio della emissione di *Preferred Securities* Convertibili, per massime n. 213.414.634 azioni ordinarie, con godimento dal giorno della conversione, del valore nominale di euro 0,67, valore così adeguato dall'Assemblea dei soci del 15 dicembre 2005, per un importo di massimi euro 142.987.804,78, valore così adeguato dall'Assemblea dei soci del 15 dicembre 2005. in valore nominale, fermo restando (i) che la scadenza di tale aumento di capitale a servizio è fissata al 30 settembre 2099, (ii) che gli amministratori provvederanno all'emissione delle azioni ai portatori delle *Preferred Securities* Convertibili entro il mese solare successivo alla data di richiesta di conversione, che potrà essere avanzata durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2010 e, successivamente, in ogni momento, ovvero entro il mese successivo al verificarsi della conversione automatica o della conversione in caso di rimborso delle *Preferred Securities* Convertibili, in modo che tali azioni abbiano godimento dalla data di conversione e (iii) che gli amministratori, entro un mese dalla data di conversione, depositeranno per l'iscrizione nel registro delle imprese un'attestazione dell'aumento del capitale sociale in misura corrispondente al valore nominale delle azioni emesse.

Articolo 7

1. L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale che possono essere eseguiti anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti, nonché l'emissione di azioni fornite di diritti diversi.
2. L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni proprie, determinando il rapporto di cambio ed il periodo e le modalità di conversione.
3. L'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio delibera:
 - a) sulla nomina, sul compenso e la revoca del Rappresentante comune e sull'azione di responsabilità nei suoi confronti;
 - b) sull'approvazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci che pregiudicano i diritti della categoria, con il voto favorevole di tante azioni che rappresentino almeno il 20% delle azioni della categoria;
 - c) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie per la tutela degli interessi comuni e sul relativo rendiconto; tale fondo è anticipato dalla Società che può rivalersi sugli utili spettanti agli azionisti di risparmio in eccedenza al minimo garantito di cui all'art. 31, comma primo, lett. c);
 - d) sulla transazione delle controversie con la Società, con il voto favorevole di tante azioni che rappresentino almeno il 20% delle azioni della categoria;
 - e) sugli altri oggetti di interesse comune.



L'Assemblea speciale è convocata dagli Amministratori della Società o dal Rappresentante comune, quando lo ritengano necessario o quando ne sia stata fatta richiesta da tanti possessori di azioni di risparmio che rappresentino almeno l'1% delle azioni di risparmio della categoria.

All'Assemblea speciale si applicano le norme che regolano il funzionamento dell'Assemblea della Società, in quanto compatibili. Le deliberazioni dell'Assemblea speciale devono essere approvate con le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Articolo 8

1. La Società, nel rispetto dell'interesse sociale e delle altre disposizioni dell'art. 2441 codice civile, può riservare emissioni di azioni a favore degli enti locali senesi, dei dipendenti propri e del Gruppo "Monte dei Paschi di Siena", dei depositanti e di coloro che operano nei settori di attività di particolare significato per lo sviluppo economico e sociale della Provincia di Siena.
2. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche in occasione di assegnazione di utili a prestatori di lavoro ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, dipendenti della Società e delle società controllate, in misura corrispondente agli utili stessi mediante assegnazione di azioni della Società.
3. I versamenti in denaro delle quote di capitale sulle azioni sottoscritte e già liberate per almeno il 25% saranno effettuati su richiesta del Consiglio di Amministrazione, con preavviso di quindici giorni.

Articolo 9

1. Nessun socio, ad eccezione dell'Istituto conferente, potrà possedere, a qualsiasi titolo, azioni ordinarie in misura superiore al 4% del capitale della Società.
2. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società; a tutte le controllate dirette o indirette; ai soggetti collegati; nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, 1° e 2° comma del Codice Civile.

Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, 3° comma, del Codice Civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano anche con terzi ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni di società terze e comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, qualora tali accordi o patti relativi all'esercizio del voto o al trasferimento di azioni di società terze riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo dei su riferiti limiti di possesso azionario di cui al primo ed al secondo comma di questo articolo si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciaria e/o interposta persona, e in genere da soggetti interposti.



M

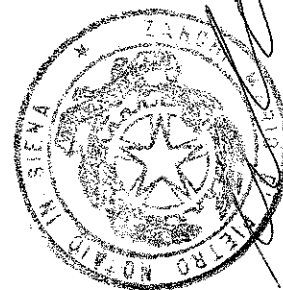
Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato; e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

TITOLO III Organi della Società

Articolo 10

1. Il sistema di amministrazione e controllo della Società è quello disciplinato dai paragrafi 2 e 3 del libro V, Titolo V, Capo V, Sez. VI bis del codice civile, che prevede un Consiglio di Amministrazione ed un Collegio Sindacale, secondo quanto dispongono gli articoli che seguono. La revisione contabile è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.
2. Sono organi della Società:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Comitato Esecutivo (se nominato);
 - d) l'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati (se nominati);
 - e) il Presidente;
 - f) il Collegio Sindacale.



TITOLO IV L'Assemblea

Articolo 11

1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue delibere, prese in conformità della legge e dello Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 12

1. Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge la convocazione dell'Assemblea, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, è fatta a cura del Presidente del

Consiglio di Amministrazione o di chi ne fa le veci, con la pubblicazione nei termini previsti dalla normativa vigente dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'elenco delle materie da trattare, nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2. Nello stesso avviso può essere fissata per altri giorni la seconda e, occorrendo, la terza adunanza, qualora la prima o la seconda vadano deserte.
3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, da chi lo sostituisce ai sensi del comma secondo dell'art. 23. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente o dei Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un amministratore designato dagli intervenuti.
4. Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare la discussione, stabilire le modalità per le singole votazioni - che avverranno in ogni caso per voto palese -, accertare e proclamare il risultato delle votazioni, dandone conto nel verbale.
Accertata la regolare costituzione dell'Assemblea, questa resta ferma anche in caso di successivo allontanamento, per qualsiasi motivo, di persone intervenute.
5. Il Presidente è assistito da un segretario designato su sua proposta dagli intervenuti, incaricato di redigere il verbale da cui dovranno constare le deliberazioni dell'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.
Il Presidente sceglie tra gli azionisti presenti due scrutatori.

Articolo 13

1. L'Assemblea si riunisce di regola a Siena; può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia.
2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
3. L'Assemblea ordinaria:
 - a) approva il bilancio;
 - b) nomina i membri del Consiglio di Amministrazione e sceglie fra questi il Presidente e uno o due Vice Presidenti; revoca gli amministratori;
 - c) nomina il Presidente e gli altri membri del Collegio Sindacale, nonché i sindaci supplenti;
 - d) nomina la società di revisione incaricata della revisione contabile;
 - e) determina il compenso degli amministratori e dei sindaci, secondo quanto previsto all'art. 27;
 - f) delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
 - g) autorizza il compimento, da parte degli amministratori, degli atti di dismissione di rami aziendali;



- h) delibera l'assunzione di partecipazioni in altre imprese comportante una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza della Assemblea ordinaria.

4. L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle fusioni, sulle scissioni e sullo scioglimento anticipato o sulla proroga della Società, sugli aumenti di capitale e su ogni altra eventuale modifica dello Statuto;
- b) delibera sulla nomina e sulla sostituzione dei liquidatori, sulle loro attribuzioni e su ogni altro oggetto deferito dalla legge alla sua approvazione.

Articolo 14

1. Possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto gli Azionisti che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge.
2. L'Assemblea ordinaria dei soci è regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto, e in seconda convocazione qualunque sia la parte del capitale sociale rappresentata dai soci intervenuti.
3. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei votanti, fatta eccezione per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione che viene effettuata con le modalità di cui all'articolo 15. Nel caso di parità di voti, per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, risulterà eletto il candidato più anziano di età. Resta fermo quanto previsto all'art. 26 per la nomina dei membri del Collegio Sindacale.
4. L'Assemblea straordinaria dei soci, salvo quanto previsto nel successivo comma 5:
 - a) è regolarmente costituita in prima, seconda e terza convocazione, con la partecipazione di tanti soci che rappresentino, rispettivamente, più della metà, più di un terzo e più di un quinto del capitale sociale;
 - b) delibera in prima, seconda e terza convocazione con le maggioranze previste dalla legge.
5. L'Assemblea straordinaria, quale che sia la convocazione nella quale essa si costituisce, delibera con il voto favorevole di almeno il 60% delle azioni aventi diritto di voto allorché sia chiamata a deliberare sulla modificazione del presente comma 5 e del successivo comma 7 dell'art. 14, nonché dei commi (1.1) e (1.6) lettera a) dell'art. 15, degli articoli 4, 6.4 e 6.5 e in ogni caso in cui sia inserita nell'ordine del giorno la proposta di convertire in azioni ordinarie le azioni privilegiate.
6. Ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione, non sono computate le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto e quelle per le quali il diritto di voto non è stato esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interesse.



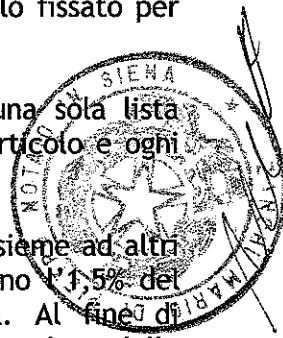
u

7. Qualora una fondazione bancaria in sede di assemblea ordinaria, secondo quanto accertato dal presidente dell'assemblea durante lo svolgimento di essa e immediatamente prima del compimento di ciascuna operazione di voto, sia in grado di esercitare, in base alle azioni depositate dagli azionisti presenti, il voto che esprime la maggioranza delle azioni presenti e ammesse al voto, il presidente fa constatare tale situazione ed esclude dal voto la fondazione bancaria, ai fini della deliberazione in occasione della quale sia stata rilevata detta situazione, limitatamente a un numero di azioni che rappresentino la differenza più una azione fra il numero delle azioni ordinarie depositate da detta fondazione e l'ammontare complessivo delle azioni ordinarie depositate da parte dei rimanenti azionisti che siano presenti e ammessi al voto al momento della votazione.

TITOLO V Il Consiglio di Amministrazione

Articolo 15

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri che viene stabilito dall'Assemblea ordinaria e che comunque non può essere inferiore a nove né superiore a diciassette. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; sono rieleggibili e sono eletti con il sistema del voto di lista, come segue.
- (1.1) La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.
- (1.2) Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società e pubblicate a loro spese su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.
- (1.3) Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista tenuto presente quanto indicato al secondo comma del presente articolo e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
- (1.4) Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessaria alla presentazione delle liste, i soci dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea.
- (1.5) Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche.
- (1.6) Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:



M

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori che rappresentano la metà di quelli da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

(1.7) Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

2. I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono avere i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni.
3. Per la sostituzione degli Amministratori che cessano dall'ufficio, valgono le disposizioni di legge. Qualora peraltro venga a cessare la maggioranza degli amministratori, deve intendersi dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dal momento della sua ricostituzione.

Articolo 16

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di regola presso la sede sociale, su convocazione del Presidente, di norma una volta al mese e quando ne sia fatta richiesta, motivata e con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno tre componenti il Consiglio. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche dal Collegio Sindacale, o da almeno due Sindaci, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
2. La convocazione avviene mediante avviso con lettera raccomandata, telegramma o telefax, ovvero utilizzando qualunque strumento tecnologico comportante certezza di ricezione, che deve pervenire al domicilio dei componenti, con l'indicazione del luogo, della data, dell'ora e degli argomenti da trattare, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi di urgenza, almeno 48 ore prima. Nella stessa forma ne è data comunicazione ai Sindaci.



A handwritten signature in black ink.

3. Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione deve essere presente almeno la maggioranza dei membri in carica.
4. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, il Direttore Generale.
5. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.
6. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, su proposta del Presidente, scegliendolo fra i Dirigenti della Società.
7. Di ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione viene redatto un verbale.
8. E' ammessa la possibilità di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento in teleconferenza o in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti:
 - a) possano essere identificati;
 - b) possano seguire la discussione e intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi;
 - c) possano scambiarsi documenti relativi a tali argomenti.

La riunione consiliare si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Articolo 17

1. Spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione dell'oggetto sociale, che non siano riservati alla competenza dell'Assemblea dei soci per norma inderogabile di legge e su quanto sia sottoposto al suo esame dal Presidente, dal Comitato Esecutivo e dall'Amministratore Delegato o dagli Amministratori Delegati.
2. Oltre a quanto previsto dall'art. 2381, comma 4, del codice civile, spetta, in via esclusiva, al Consiglio di Amministrazione:
 - a) formulare gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo bancario ad essa facente capo ed approvare i relativi piani;
 - b) vigilare sulla corretta e coerente trasposizione degli indirizzi e dei piani di cui al punto a) nella gestione della Società e del Gruppo bancario;
 - c) determinare i principi per l'assetto generale della Società ed approvare la struttura organizzativa della stessa;
 - d) esprimere gli indirizzi generali per l'assetto e per il funzionamento del Gruppo bancario, determinando i criteri per il coordinamento e per la direzione delle società controllate facenti parte dello stesso Gruppo bancario, nonché per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia;
 - e) nominare il Direttore Generale e deliberare altresì sulla di lui revoca, sospensione, rimozione e cessazione dall'incarico;



- f) deliberare sulle norme inerenti lo stato giuridico ed economico del personale, comprese le relative tabelle di stipendi ed assegni, come ogni altra norma occorrente da approvarsi in conformità di legge;
 - g) redigere il bilancio e sottoporlo all'Assemblea dei soci;
 - h) deliberare, su proposta del Direttore Generale, il conferimento dell'incarico di Vice Direttore Generale a due o più Dirigenti Centrali della Società e, di concerto con il Direttore Generale, il conferimento fra gli stessi dell'incarico di Vice Direttore Generale Vicario, rinnovabile di anno in anno, adottando ogni provvedimento riferentesi al loro stato giuridico ed economico;
 - i) deliberare, su proposta del Direttore Generale, la nomina dei Dirigenti Centrali e degli altri Dirigenti ed adottare ogni provvedimento riferentesi al loro stato giuridico ed economico, sempreché gli stessi provvedimenti non siano per la loro minore entità delegati al Comitato Esecutivo;
 - l) deliberare sulla costituzione di comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio;
 - m) deliberare l'assunzione e la dismissione di partecipazioni, ad eccezione di quelle acquisite a tutela delle ragioni creditizie della Società, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13, comma 3, lett. h);
 - n) deliberare annualmente il bilancio preventivo;
 - o) deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
 - p) deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio.
3. Il Consiglio di Amministrazione riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali i propri membri abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. La comunicazione viene effettuata, con periodicità almeno trimestrale, oralmente in occasione delle riunioni consiliari ovvero mediante nota scritta al Collegio Sindacale. Resta fermo l'obbligo di ogni amministratore di dare notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, come previsto dall'art. 2391 del codice civile.

Articolo 18

- 1. Il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea eventuali modificazioni statutarie.
- 2. Il Consiglio di Amministrazione può nominare, tra i propri componenti, un Comitato Esecutivo al quale, nel rispetto delle vigenti norme di Statuto, può delegare proprie attribuzioni determinando i limiti della delega.
- 3. Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della nomina del Comitato Esecutivo, delega a tale organo poteri per l'erogazione del credito.

4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Delegati, determinando i limiti della delega e le modalità del suo esercizio.
5. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre delegare poteri deliberativi in materia di erogazione del credito e di gestione corrente al Direttore Generale, a Comitati di Dirigenti, a Dirigenti, a Quadri Direttivi ed a preposti alle Filiali.
6. Il Consiglio di Amministrazione può conferire poteri a singoli Consiglieri per atti determinati o singoli negozi.
7. Le decisioni assunte dai delegati dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità fissate da quest'ultimo. In ogni caso i delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
8. Il Consiglio di Amministrazione determina i limiti entro i quali possono essere esercitati i poteri di cui ai successivi articoli 23, comma primo lett. d), e 29, comma terzo, nonché le modalità di segnalazione ad esso Consiglio delle liti che riguardano la Società.

TITOLO VI Il Comitato Esecutivo

Articolo 19

1. Il Comitato Esecutivo è composto:

- a) dal Presidente;
- b) dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti;
- c) dall'Amministratore Delegato o dagli Amministratori Delegati, se nominati;
- d) da membri del Consiglio di Amministrazione, scelti annualmente dal Consiglio stesso nella prima riunione successiva all'Assemblea che approva il bilancio, in numero tale che il Comitato Esecutivo sia formato da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri.



2. Il Direttore Generale partecipa alle sedute del Comitato Esecutivo senza diritto di voto.

3. Il Comitato è convocato dal Presidente che stabilisce l'ordine del giorno di ciascuna adunanza. La convocazione avviene normalmente una volta ogni quindici giorni utilizzando le stesse modalità previste dallo Statuto per la convocazione del Consiglio di Amministrazione in via ordinaria e per i casi d'urgenza. Il Comitato Esecutivo può essere convocato anche dal Collegio Sindacale, o da almeno due Sindaci, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. E' ammessa la possibilità di partecipare alle riunioni del Comitato Esecutivo mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento in teleconferenza o videoconferenza secondo quanto previsto dallo Statuto per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

A handwritten signature is located on the right side of the page, below the stamp.

4. Il Segretario del Comitato è scelto dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, fra i Dirigenti della Società.
5. Il Comitato delibera a maggioranza dei presenti.
6. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza dei membri in carica.
7. Alle riunioni assistono i membri del Collegio Sindacale.
8. I verbali delle singole adunanze, trascritti nell'apposito libro, sono tenuti a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 20

1. Il Comitato Esecutivo esercita i poteri e le attribuzioni delegatigli dal Consiglio di Amministrazione.
2. In caso di necessità ed urgenza il Comitato Esecutivo può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio stesso. Delle decisioni assunte dovrà essere data comunicazione al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva.

Articolo 21

1. Oltre al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 136 del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385, è fatto divieto ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di esprimere voto deliberativo su qualsiasi affare nel quale siano personalmente interessati o che riguardi enti o società dei quali siano amministratori, sindaci o dipendenti, salvo che trattisi di società del Gruppo.

TITOLO VII Gli Amministratori Delegati

Articolo 22

1. L'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati esercitano le loro funzioni nei limiti della delega e con le modalità determinate dal Consiglio di Amministrazione.
2. In caso di assenza od impedimento del Presidente o di chi lo sostituisce ai sensi del comma secondo dell'art. 23, i poteri in via di urgenza da esercitarsi nei termini e con le modalità di cui al comma primo, lett. c), dello stesso art. 23, sono attribuiti all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente tra loro.

TITOLO VIII Il Presidente

Articolo 23



WM



1. Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza generale della Società di fronte a terzi;
- b) convoca e presiede l'Assemblea dei soci; convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- c) nei casi di necessità ed urgenza e qualora non possa provvedere il Comitato Esecutivo, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare ed operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per quelli riservati alla competenza esclusiva di quest'ultimo. Tali decisioni devono essere assunte su proposta del Direttore Generale, qualora trattisi di erogazioni del credito o attengano al personale, e sentito il Direttore Generale stesso nelle altre materie. Tali decisioni devono essere portate a conoscenza dell'organo competente alla sua prima riunione successiva;
- d) promuove e sostiene in ogni grado di giurisdizione e di fronte a qualsiasi Magistratura ed anche di fronte ad arbitri, su proposta del Direttore Generale, le liti che interessano la Società, con facoltà di abbandonarle, di recedere dagli atti e dalle azioni e di accettare analoghi recessi dalle altre parti in causa. Consente l'annotazione di inefficacia delle trascrizioni di pignoramenti immobiliari;
- e) nomina gli avvocati e procuratori con mandato speciale in tutte le cause e presso qualsiasi magistratura giudiziaria, amministrativa, speciale e arbitrale nelle quali sia, comunque, interessata la Società;
- f) rilascia procure speciali a dipendenti o a terzi, anche per rendere interrogatori, dichiarazioni di terzo e giuramenti suppletori e decisori.

2. In caso di assenza o impedimento del Presidente le facoltà e i poteri a questo attribuiti sono esercitati dal Vice Presidente, ovvero, in caso di nomina di due Vice Presidenti, dal Vice Presidente che il Consiglio di Amministrazione indica nella prima riunione successiva all'assemblea che ha nominato i due Vice Presidenti; in caso di assenza o impedimento di entrambi, le facoltà ed i poteri del Presidente sono esercitati dall'altro Vice Presidente.

TITOLO IX
Il Direttore Generale

Articolo 24

1. Il Direttore Generale, oltre alle attribuzioni deferitegli dal presente statuto, ai poteri delegatigli dal Consiglio di Amministrazione e ad ogni altra attribuzione di sua competenza:
- a) ha la firma per tutti gli affari di ordinaria amministrazione, sovrintende alla struttura organizzativa della Società e ne è responsabile;
 - b) compie le operazioni e tutti gli atti di ordinaria amministrazione non riservati specificatamente al Consiglio di Amministrazione e da questo non delegati al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati;



- c) avanza motivate proposte ai competenti organi amministrativi in tema di credito, di coordinamento operativo del Gruppo bancario, di personale e di spese generali; presenta agli stessi organi amministrativi motivate relazioni su quant'altro di competenza deliberativa degli stessi;
- d) provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Amministratore Delegato o degli Amministratori Delegati, nonché al coordinamento operativo delle attività delle società controllate facenti parte del Gruppo, nel rispetto degli indirizzi generali e secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. d);
- e) consente alle cancellazioni di iscrizioni, di trascrizioni, di privilegi e ad ogni altra formalità ipotecaria, alle surrogazioni a favore di terzi ed alla restituzione di pegni, quando il credito garantito risulti interamente estinto ovvero inesistente;
- f) è a capo del personale ed esercita, nei riguardi di questo, le funzioni assegnategli dalle norme regolanti i relativi rapporti di lavoro.

Articolo 25

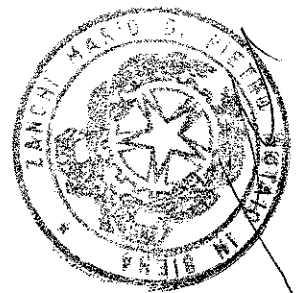
1. Il Direttore Generale si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni e per l'esercizio dei poteri propri o delegatigli, dei Vice Direttori Generali, dei Dirigenti Centrali e degli altri Dirigenti.
2. Allo scopo di agevolare lo svolgimento delle operazioni tanto presso la Direzione Generale quanto presso le Filiali, il Direttore Generale, sempre per l'espletamento delle sue funzioni e per l'esercizio dei poteri propri o delegatigli, può delegare la firma, congiunta o disgiunta, ai dipendenti indicati all'art. 32, comma secondo, e può rilasciare procura speciale anche a terzi per la conclusione di singoli affari o per la firma di determinati atti e contratti.
3. In caso di assenza o di impedimento il Direttore Generale è sostituito dal Vice Direttore Generale Vicario. Di fronte ai terzi la firma del Vice Direttore Generale Vicario fa piena prova dell'assenza o impedimento del Direttore Generale.

TITOLO X Il Collegio Sindacale

Articolo 26

1. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti.
2. I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; possono essere riconfermati.
3. La nomina dei membri del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

- (3.1) Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società e pubblicate a loro spese su almeno tre quotidiani italiani a diffusione



nazionale, di cui due economici, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

- (3.2) Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista tenuto presente quanto indicato al quinto comma del presente articolo e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
- (3.3) Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessaria alla presentazione delle liste, i soci dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea.
- (3.4) Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche.
- (3.5) Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come di seguito precisato:
- a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto;
 - b) risulteranno eletti come membri effettivi i primi due candidati della lista di maggioranza, mentre il terzo candidato della stessa lista diverrà membro supplente;
 - c) risulterà eletto come terzo membro effettivo quello fra i candidati delle liste di minoranza, i quali vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente sulla base dei quozienti ottenuti, che avrà ottenuto il quoziente più elevato; mentre il secondo candidato della graduatoria diverrà membro supplente;
 - d) in caso di parità di quoziente per l'ultimo membro da eleggere, sarà preferito quello della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti, e, a parità di voti, quello più anziano di età. Nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa accettare la carica, subentrerà il primo dei non eletti della lista cui appartiene il candidato che non ha accettato;
 - e) la presidenza spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, la presidenza spetta al Sindaco più anziano di età.
In caso di morte, rinuncia o decadenza del Presidente del Collegio Sindacale assumerà tale carica, fino alla integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 cod. civ., il Sindaco secondo eletto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.



M

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito.

Per la nomina di Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra descritto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge. La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 cod. civ., ivi compresa la nomina del Presidente del Collegio nell'ipotesi prevista al secondo periodo della lettera e) del presente comma, è effettuata dall'assemblea a maggioranza relativa.

4. Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Tale potere di convocazione può altresì essere esercitato da almeno due membri del Collegio Sindacale.

5. Non possono essere eletti Sindaci o, se eletti, decadono dal loro ufficio, coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e che non posseggano i requisiti richiesti dalla vigenti disposizioni, nonché coloro che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nei mercati regolamentati italiani non appartenenti al Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena. I Sindaci non possono ricoprire cariche in altre banche diverse da quelle facenti parte del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena e da quelle nelle quali si configura una situazione di controllo congiunto.

Almeno uno dei Sindaci effettivi e almeno uno dei Sindaci supplenti, nominati secondo le modalità stabilite al comma 3 del presente articolo, devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Possono essere nominati nel numero massimo di due sindaci effettivi e di un sindaco supplente anche coloro che non posseggano i requisiti di cui sopra, purché abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, creditizie, assicurative e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali alle attività elencate al precedente articolo 3.



6. Ai fini dell'applicazione di quanto previsto al comma 3 e al comma 5, secondo periodo, del presente articolo, qualora la lista sia composta di tre o più candidati, il terzo candidato e almeno uno dei primi due devono possedere i requisiti previsti dal citato comma 5, secondo periodo; qualora la lista sia composta di un numero di candidati inferiore a tre, almeno il primo di essi deve possedere i medesimi requisiti.

7. Ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o i fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti e che possano costituire irregolarità nella gestione della Società o violazione delle norme che disciplinano l'attività bancaria.

8. E' ammessa la possibilità di partecipare alle riunioni del Collegio Sindacale mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento in teleconferenza o videoconferenza secondo quanto previsto dallo Statuto per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. La riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

TITOLO XI Compensi e rimborsi per gli Amministratori e Sindaci

Articolo 27

1. Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale competono i compensi annui e le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nella misura che sarà determinata dall'Assemblea dei soci, oltre al rimborso delle spese incontrate per l'esercizio delle loro funzioni.
2. In una stessa giornata non può essere corrisposta più di una medaglia di presenza.
3. È stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto e degli amministratori chiamati a far parte dei comitati previsti dall'art. 17, comma secondo, lett. l).

TITOLO XII Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Articolo 28

1. Il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio dura in carica tre anni. Egli è soggetto agli obblighi ed esercita le funzioni previste dalla legge.
2. Il Consiglio di Amministrazione a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli amministratori da tenersi presso gli uffici della Società, dovrà informare adeguatamente il Rappresentante comune sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio.

TITOLO XIII Le Filiali

Articolo 29

1. Le Succursali sono rette da un Titolare sotto la vigilanza della Direzione Generale ed in conformità alle disposizioni da questa emanate.
2. Le Agenzie sono poste alle dipendenze di una Succursale.
3. I Titolari rappresentano verso i terzi la Succursale cui sono preposti per la gestione degli affari ed il funzionamento della Succursale stessa e delle Agenzie che da questa dipendono; per quanto riguarda detti gestione e funzionamento, possono assumere la rappresentanza in



giudizio di fronte a qualsiasi Magistratura, con facoltà di nomina di avvocati e procuratori con mandato speciale e proporre ogni azione, domanda e gravame, compiere ogni atto processuale a tutela dei diritti della Società, nominare arbitri; possono, altresì, recedere dalle azioni anzidette, accettare analoghi recessi dalle altre parti in causa e consentire le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni di pignoramento immobiliare.

4. I Titolari, per quanto riguarda gli affari della Succursale e delle Agenzie che da questa dipendono, possono anche consentire alle cancellazioni di iscrizioni, di trascrizioni, di privilegi e ad ogni altra formalità ipotecaria, alle surrogazioni a favore di terzi ed alla restituzione di pegni, quando il credito garantito risulti interamente estinto ovvero inesistente.
5. Il Titolare può rilasciare procure speciali a dipendenti o a terzi, anche per rendere interrogatori, dichiarazioni di terzo e giuramenti suppletori e decisori.
6. In caso di assenza od impedimento dei Titolari di Succursale, i poteri di cui sopra potranno essere esercitati da chi ha l'incarico di sostituirli.

TITOLO XIV Bilancio e utili

Articolo 30

1. L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 31

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio sono così attribuiti:

- a) 10% alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale;
- b) una quota, determinata dall'Assemblea, per un importo sino a concorrenza del 5% del loro valore nominale, sarà attribuita alle azioni privilegiate. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni privilegiate un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) una ulteriore quota, determinata dall'Assemblea, ai soci portatori delle azioni di risparmio a titolo di dividendo, fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione.
Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- d) alla costituzione ed all'incremento di una riserva statutaria in misura non inferiore al 15% e nella misura di almeno il 25% dal momento in cui la riserva legale abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.

2. Gli utili netti residui sono a disposizione dell'Assemblea per la distribuzione a favore degli azionisti. Il dividendo è assegnato, sino a concorrenza di un importo pari a quello assegnato alle azioni privilegiate, alle azioni ordinarie; successivamente a tutte le azioni in modo che alle azioni privilegiate e alle azioni di risparmio spettino in ogni caso un dividendo complessivo



Handwritten signature or initials.

maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari all'uno per cento del valore nominale dell'azione, e/o per la costituzione e l'incremento di altre riserve.

3. La Società può distribuire acconti sui dividendi, nel rispetto delle norme di legge.

TITOLO XV Facoltà di firma

Articolo 32

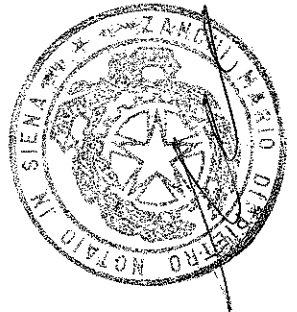
1. Hanno disgiuntamente la firma per la Società:
 - a) il Presidente;
 - b) il Vice Presidente o ciascuno dei Vice Presidenti;
 - c) l'Amministratore Delegato o ciascuno degli Amministratori Delegati;
 - d) il Direttore Generale.
2. I Vice Direttori Generali, i Dirigenti Centrali, gli altri Dirigenti, nonché i Quadri Direttivi e, in caso di eccezionale e temporanea necessità, altro personale impiegatizio della Banca, tanto presso la Direzione Generale, quanto presso le Filiali e gli Uffici di Rappresentanza, hanno la firma nei limiti dei poteri loro attribuiti.
3. I Titolari delle Succursali hanno la firma degli atti e della corrispondenza riguardanti la gestione ed il funzionamento della Succursale cui sono preposti e delle Agenzie dipendenti dalla Succursale stessa.
4. I Titolari preposti alle dipendenze all'estero hanno la firma degli atti e della corrispondenza riguardanti la gestione ed il funzionamento della dipendenza stessa congiuntamente a Dirigenti e Quadri Direttivi muniti di delega.
5. Gli ispettori della Direzione Generale possono, nel corso delle ispezioni di cui siano incaricati, firmare per le Succursali o per le Agenzie.
6. I cassieri delle Filiali hanno la facoltà di quietanzare in nome della Società per quanto concerne cambiali, altri titoli di credito, documenti e recapiti di cassa presso le Filiali cui appartengono.
7. In caso di assenza o di impedimento dei cassieri, firmano, con le medesime facoltà, i commessi addetti alla cassa ed i fiduciari di cassa.



TITOLO XVI Liquidazione

Articolo 33

1. Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.
2. Alle azioni privilegiate, e successivamente alle azioni di risparmio, spetterà, nel caso di scioglimento e liquidazione, la prelazione nel rimborso del capitale sino a concorrenza del loro valore nominale.



UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE ORDINARIA
(EVENTUALI PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA SECONDO, DEL DECRETO MINISTERIALE 18 MARZO 1998, N. 161, IN RELAZIONE ALLA COMPOSIZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO IN SEGUITO ALLA DELIBERAZIONE DEL 14 DICEMBRE 2006 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Signori azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare sul seguente argomento, posto all'unico punto dell'ordine del giorno:

- Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 6, comma secondo, del Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, in relazione alla composizione dell'Organo Amministrativo in seguito alla deliberazione del 14 dicembre 2006 del Consiglio di Amministrazione

..°°.. ..°°.. ..°°..

Il Regolamento del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161 ("**Regolamento**") fissa i requisiti di professionalità e di onorabilità degli esponenti bancari (amministratori, sindaci e direttore generale).

Le istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia - Titolo II, Cap. 2, ed. 1999 "Requisiti di professionalità e onorabilità degli esponenti delle banche e delle società finanziarie capogruppo" precisano che la sospensione dalle cariche è prevista, tra l'altro, "*..per condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa).*"

Con lettera dell'11 dicembre 2006 indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., il consigliere Dr. Lorenzo Gorgoni ha comunicato di avere riportato una condanna ad un anno e otto mesi di reclusione e l'interdizione per anni due all'esercizio dell'impresa commerciale e di uffici direttivi presso imprese con concessione della sospensione condizionale delle pene in questione, in forza di sentenza non definitiva pronunciata in data 7 dicembre 2006 dal Tribunale di Brescia per il reato di concorso in bancarotta semplice nell'ambito del fallimento Italcas/Country Village.

La sentenza non definitiva del Tribunale di Brescia costituisce per il Consigliere Gorgoni, ai sensi dell'art. 6, primo comma, del Regolamento, una causa di "sospensione" dalle funzioni di amministratore, sospensione temporanea che il Consiglio di Amministrazione ("**Consiglio**") ha dichiarato nella riunione dello scorso 14 dicembre, dando comunicazione alla Banca d'Italia della decisione assunta.

Nella medesima adunanza, il Consiglio, ai sensi del secondo comma dello stesso art. 6 del Regolamento, ha inoltre deliberato di iscrivere l'eventuale revoca del Dr. Lorenzo Gorgoni fra le materie da trattare alla prima assemblea della banca, rimettendo così all'organo sovrano della società ogni definitiva determinazione in ordine alla revoca o alla piena reintegrazione nelle funzioni dell'interessato.

..°°.. ..°°.. ..°°..

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, vi invitiamo a deliberare, ai sensi dell'art. 6, comma secondo, del Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, sulla revoca o sulla piena reintegrazione nelle funzioni del Consigliere Dr. Lorenzo Gorgoni.



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA
Siena, 25 gennaio 2007

SCHEDA PER RICHIESTA DI INTERVENTO

Il sottoscritto _____

chiede di intervenire in relazione al seguente punto all'Ordine del Giorno:

- Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 6, comma secondo, del Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, in relazione alla composizione dell'Organo Amministrativo in seguito alla deliberazione del 14 dicembre 2006 del Consiglio di Amministrazione.



M

Firma

N° _____

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SCOSSA SISMICA, SCOPPIO, ECC.

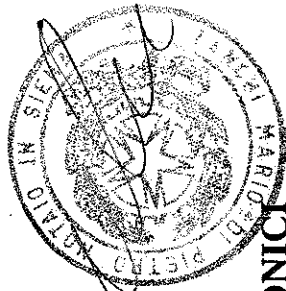
- mantenere la calma e non precipitarsi fuori;
- restare nei locali riparati sotto un tavolo, un'architrave di una porta o vicino a muri portanti;
- allontanarsi dalle finestre, porte a vetri e armadi, perché cadendo potrebbero risultare pericolosi;
- entrare nella stanza più vicina se si è in un corridoio o in un vano scala;
- all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio e raggiungere il punto di ritrovo;
- segnalare ai soccorritori l'eventuale posizione di persone infortunate rimaste all'interno dei locali.



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S. P. A.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Queste norme sono indirizzate a tutte le persone che si trovano all'interno dell'AUDITORIUM posto in V.le Mazzini n 23. E' obbligo di ognuno rispettare tali regole al fine di tutelare la salute e la sicurezza di tutti.



NUMERI TELEFONICI

PORTINERIA	0577 - 29 6100
SALA CONTROLLO IMPIANTI	0577 - 29 6232

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e la tutela della struttura, è stato predisposto il piano di emergenza ed evacuazione.

Detto piano consiste in un sistema di procedure ed azioni intese a fronteggiare e ridurre i rischi derivanti da eventi pericolosi quali:

- incendio;
- incidente occasionale o malore;
- terremoto o scoppio.

Per attuare le misure di prevenzione e protezione previste nel piano è stata predisposta un'apposita struttura, organizzata secondo un sistema gerarchico di responsabilità che tiene conto anche dei vari livelli di professionalità presenti.

L'elenco dei numeri telefonici delle persone incaricate alla gestione dell'emergenza è riportato in calce al presente allegato.

Nel caso si renda necessario provvedere ad evacuare l'edificio l'ordine verrà comunicato con un apposito messaggio vocale.

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

- Tutte le persone presenti all'interno del complesso immobiliare sono tenute a prendere cognizione dell'uscita di emergenza più vicina e del luogo sicuro di riunione, come indicato dall'apposita segnaletica e nelle planimetrie installate nei punti strategici dell'edificio;
- qualsiasi persona avverta una situazione di pericolo grave ed immediato (presenza di fumo, odore di bruciato, sentore di gas, persona infortunata, ecc.) deve contattare uno degli addetti all'emergenza;
- astenersi dall'effettuare interventi su impianti, persone o mezzi antincendio.
- Nella sala è vietato fumare.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Al segnale di evacuazione allontanarsi dai locali senza creare panico, seguendo il percorso di fuga indicato dall'apposita segnaletica;
 - nel caso vi sia presenza di fumo nel percorso di fuga, camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
 - utilizzare le scale ordinatamente seguendo le indicazioni di esodo;
 - prestare aiuto a persone in difficoltà;
 - dirigersi verso il punto di ritrovo (luogo sicuro) previsto dal piano di evacuazione;
 - non allontanarsi dalle aree di raccolta, attendere istruzioni da parte degli addetti all'emergenza.
-
- chiamare immediatamente uno degli addetti all'emergenza;
 - astenersi da qualsiasi intervento diretto (non spostare l'infortunato, non dargli nulla da bere, ecc.) attendere l'arrivo del personale medico o paramedico presente, nell'edificio.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCIDENTE OCCASIONALE O MALORE

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 25/01/2007 in prima convocazione.
 Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

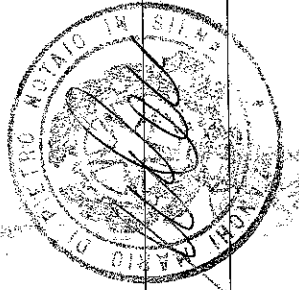
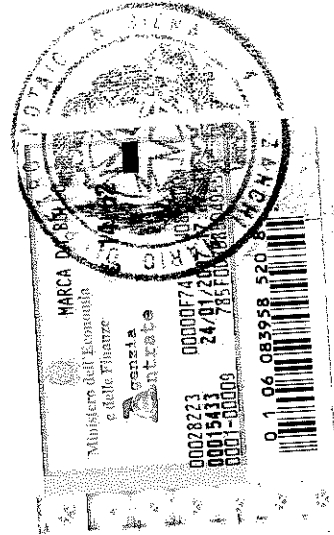
PRESENTI IN/PER	AZIONI ORDINARIE		AZIONI PRIVILEGIATE	
	In proprio	Per delega	In proprio	Per delega
0	1	12.000.000	0	0
1	0	1.837	0	0
1	0	1.677	0	0
0	3	18.067.083	0	0
1	0	2.861	0	0
1	0	13	0	0
1	1	1.619	1.619	0
0	2	104.736.013	0	0
0	145	22.460.391	0	0
0	72	12.493.824	0	0
1	0	1.619	0	0
1	0	1.199.761.031	0	0
1	0	4.043	0	0
1	0	6.780	0	0
0	3	38.719.358	0	0
1	48	577.230	66.763.628	0
1	0	2.751	0	0
1	0	9.784	0	0
1	0	10.459	0	0
1	0	0	59.987.000	0
0	1	0	116.100.000	0
0	5	0	17.538.252	0
0	3	2.226	0	0
1	0	3.776	0	0
1	0	1.251	0	0
1	0	100	0	0
0	3	0	75.984.575	0
1	14	141	7.422.019	0
18	301	1.200.389.198	552.273.762	0

ALLEGATO LETT. ALL'ATTO

N° 24888 DI REPERTORIO

N° 10228 DI RACCOLTA

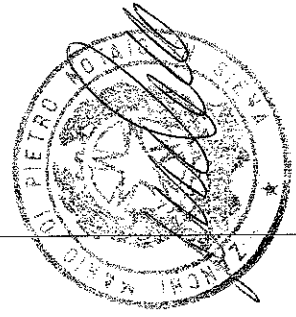
SIENA

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI
in persona di MANCINI GABRIELLO

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 25/01/2007 in prima convocazione.

Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile:

PRESENTI/IN/PER Proprio Delega	AZIONI ORDINARIE		AZIONI PRIVILEGIATE	
	In proprio	Per delega	In proprio	Per delega
-1	0	0	0	0
0	-1	0	0	0
1	0	0	0	0
18	300	0	0	0
FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA in persona di MANCINI GABRIELLO BARNABA ALESSANDRO DI CUNTO ATTILIO		1.752.662.960	0	0
Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art.6		0	-12.000.000	0
		100	0	0
		628.267	540.273.762	0
TOTALE COMPLESSIVO:		540.902.029	0	0
		0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO:		540.902.029	0	0



44

*** ELENCO DELEGANTI ***
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Assemblea Ordinaria
in prima convocazione

1	Delegante di BARNABA ALESSANDRO J.P. MORGAN SECURITIES LIMITED	Tessera n° 22807 12.000.000 12.000.000
2	Deleganti di BURRONI STEFANO ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA ASSICURAZIONI GENERALI TORO ASSICURAZIONI SPA Numero di deleghe rappresentate dal badge: 3	Tessera n° 21010 16.163.500 400.000 1.503.583 18.067.083
3	Delegante di CARDINALI MAURO VALERIANI ENZO	Tessera n° 21012 1.619 1.619
4	Deleganti di CARNEVALE CARLINO FRANCESCO G.P.FINANZIARIA SPA HOPA SOCIETA' PER AZIONI Numero di deleghe rappresentate dal badge: 2	Tessera n° 22792 31.272.913 73.463.100 104.736.013
5	Deleganti di DE COSMO AMANDA ADVANCE GLOBAL ALPHA FUND ADVANCED INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL DIVERSIFIED STRATEGIES - MARKET NEUTRAL LTD - MASTER FUND C ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL DIVERSIFIED STRATEGIES LP - HEDGE FUND B ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL DIVERSIFIED STRATEGIES LP - HEDGE FUND C ASEA BROWN BOVERI INC.MASTER TRUST BAERUM KOMMUNE BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC EURO INDEX BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC FINANCIALS INDEX BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC ITALY INDEX BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC WORLD INDEX BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT-BALZAC EUROPE INDEX BARCLAYS GL INV FUND FOR EMPLE BEN TR BARCLAYS GLOBAL INVESTORS BARCLAYS GLOBAL INVESTORS N.A.TRUSST BBH - FOR MT BOJ MORGAN ST EQ BBH - FOR MT BOJ MTBC400035145 BELL ATLANTIC MASTER TRUST BELL ATLANTIC MASTER TRUST BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABLE EMPLOYEES HEALTH CARE TRUST-RETIREEES BELLSOUTH MASTER PENSION TRUST BERNSTEIN GLOBAL LONG/SHORT EQUITY PORTFOLIO LP ALLIANCE CAPITAL MANAGEMENT LP BGICL MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND BILL AND MELINDA GATES FOUNDATION TRUST BLACKROCK FUNDS BOARD OF TRUST.LELAND STANFORD UNIV. BOSTON COMMON ASSET MANAGEMENT LLC CANADIAN PACIFIC RAILWAY PENSION FD CF JM FINN UK PORTFOLIO FUND COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT LIMITED COMMON TRUST ITALY FUND COMMONWEALTH BANK OFFICERS SUPERANNUATION CORPORATION PTY LTD COMMONWEALTH OF PA-PSERS COMMONWEALTH PENNSYLVANIA PUBLIC SCH DANSKE BANK A/S CLI.NET INVESTOR EAFE INTL INDEX PORTF SUMMIT MUTUAL EAFE SUDAN FREE INDEX FUND EMERALD GLOBAL EQUITY POOLED FD TRUS EMERALD INTL EQUITY INDEX FUND EMERSON ELECTRIC CO. MASTER RETIREM. ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED ESSEX COUNTY COUNCIL EXETER FUND INC.INTERNATIONAL SERIES EXETER FUND PRO BLEND EXTENDED TERM FAIRFAX COUNTY UNIFORMED RET.SYSTEM	Tessera n° 22756 3.401 11.556 2.000 41.000 2.000 2.000 6.557 17.063 37.108 43.044 21.835 513 279.445 465.163 99.311 80.077 209.946 5.096 786.388 9.591 2.737 1.748.000 16.110 90.100 47.800 44.700 22.597 123.600 1.588.000 80.905 300.085 72.700 14.729 323.800 40.800 5.213 62.174 6.632 61.935 72.420 36.536 42.700 181.000 10.950 300

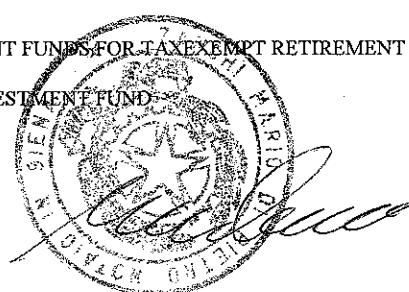
M



* ELENCO DELEGANTI *

FEDERATION OF NATIONAL PUBLIC SERVICE PERSONNEL MUTUAL AID ASSOCIATIONS	2.156
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES FRR..	2.795.285
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES FRR...	2.213.221
GENERAL MOTORS CANADA FOREIGN TRUST	21.886
GMO MEAN REVERSION FND INTL C/O GMO INVESTMENT	96.121
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	932.325
GRANT SCHOOLS PREVIDENT FUND	2.050
GSK COMMON INVESTMENT FUND	79.200
HALLIBURTON POOLED PENSION FUND	68.400
HOWARD HUGHES MEDICAL INSTITUTE	69.000
HSBC BANK	160.730
HSBC EUROPEAN INDEX FUND	46.192
IBM SAVINGS PLAN	2.151
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	5.336
INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FUND	99.888
INTERNATIONAL STOCK MARKET PORTFOLIO	1.680
ISHARES MSCI EAFE INDEX FUND	2.838.516
ISHARES MSCI EMU INDEX FUND	608.794
ISHARES MSCI ITALY INDEX FUND	699.648
ISHARES S&P EUROPE 350 INDEX FUND	338.826
ISHARES S&P GLOBAL FINANCIAL SEC FD	47.896
ISPAT INLAND INC PENSION PLAN	1.769
JAPAN POST	30.897
JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST	146.700
JOHNSON & JOHNSON UK GROUP RETIREMENT PLAN	40.000
JP MORGAN FLEMING FUNDS	120.101
JPMORGAN CHASE BANK	39.541
JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC FINSBURY DIALS	43.515
JPMORGAN INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	1
KAISER PERMANENTE RETIREMENT PLAN	8.645
LOUISIANA STATE EMPL RETIREMENT SYST	29.205
LOYALIS GLOBAL SUSTAINABILITY FUND	13.662
LUCENT TECHNOLOGIES PENSION TRUST	42.995
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	141.490
MAPLE BROWN ABBOTT INTL EQUITY TRUST	58.200
MARATHON LONDON GLOBAL FUND	142.800
MARATHON LONDON GLOBAL INVESTMENT TRUST I	68.600
MARATHON-LONDON GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	132.900
MARATHON-LONDON INTERNATIONAL INVESTMENT TRUST 1	124.900
MARCH LIMITED	12
MARKS AND SPENCER PENSION SCHEME	22.595
MERCHANT NAVY OFFICERS PENSION FUND	82.900
MINISTRY OF DEFENCE PENSION FUND	44.400
MITCHELLS AND BUTLERS CIF LIMITED	76.600
MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT INTERNATIONAL MAGNUM TRUST	36.235
MULTI CURRENCY SOCIAL SCREENED B	2.380
NOMURA-RAFI INTERNATIONAL PLUS, LLC	3.349
NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	2.970
NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	22.375
OIL INVESTMENT CORP LTD & OIL CASU	75.400
ONTARIO POWER GENERATION INC	53.800
ONTARIO POWER GENERATION INC.	40.700
ONTARIO PUBLIC SER EMPL. PEN. TST FU	222.715
PENSION FUND ASSOCIATION FOR LOCAL GOVERNMENT OFFICIALS	48.954
PG&E POSTRETIR PT & NN BARGAINING UR	4.950
PINES EQUITIES LP	3.654
PSEG NUCLEAR LLC	8.222
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	34.102
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	36.564
REGENTS OF THE UNIVERSITY OF MICHIGA	29.892
SAN DIEGO GAS & ELECTRIC CO NUCLEAR FACILITIES QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST	6.900
SCOTIABANK GROUP MASTER TRUST FUND	69.900
SELECT INDEX SERIES-EUROPEAN EQUITY PORTFOLIO	19.226
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	33.034
SOUTHERN CAL. EDISON RETIREMENT PLN	29.900
SSGA INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST	55.748
SSGA ITALY INDEX FUND	97.114
SSGA MSCI EAFE INDEX FUND	42.104
SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST	21.583
STATE FARM VAR PROD INTL EQ IND FUND	32.096
STATE OF MINNESOTA	9.035
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	241.819
STATE STREET SRI WORLD INDEX	14.021
STATE STREET TRUST & BANKING CO LTD PENSION INVESTMENT FUND	7.381

64



*** ELENCO DELEGANTI ***

STATE STREET TRUSTEES LIMITED AS TRUSTEE FOR MARATHON EXEMPT FUND	48.300
STICHTING PENSOENFONDS ABP	426.740
STREETTRACKS MSCI EUROPE ETF	14.306
STREETTRACKSSM MSCI EUROPE FINANCIALS SM ETF	54.649
SUNAMERICA SERIES TRUST INTERNATIONAL DIVERSIFIED EQUITIES PORTFOLIO	439
SURREY COUNTY COUNCIL PENSION FUND	84.000
TAM INTERNATIONAL EQUITY TRUST	71.400
TD EUROPEAN INDEX FUND	6.971
TD INTERNATIONAL INDEX FUND	47.519
THE CIVIL SERVICE SUPERANNUATION FUND	38.300
THE MANVILLE PERS.INJURY SETL.TRUST	11.457
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD RE: HITACHI FOREIGN EQUITY INDEX MOTHER FUND	11.914
THE MUTUAL AID ASSOCIATION OF PREFECTURAL GOVERNMENT PERSONNEL	1.138
THE OPEC FUND FOR INTERNATIONAL DEV	5.149
THE PEARSON GROUP PENSION PLAN	59.100
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	11.988
THE ROCKEFELLER FOUNDATION	1.225
THE SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND CARE OFF THE TREASURY	22.062
TOWER OVERSEAS EQUITIES - EUROPE FUND	41.100
TREASURER STATE OF TENNESSEE	352.300
UNICO I-TRACKER-MSCI EUROPE	1.236
UNICO I-TRACKER-MSCI WORLD	872
VALIC COMPANY I-INTERNATIONAL EQUITIES FUND	3.590
WESTPAC INTERNATIONAL SHARE INDEX TRUST	77.767
WORKERS COMPENSATION BOARD-ALBERTA	54.500
XL RE LTD	44.900

Numero di deleghe rappresentate dal badge: 145

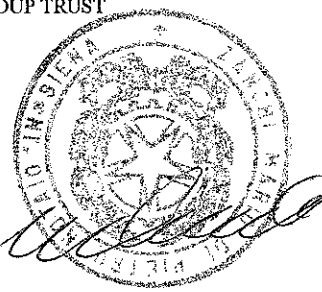
22.460.391

6

Deleganti di **DE COSMO LEONARDO**

Tessera n° 22788

ALASKA PERMANENT FUND CORP.	194.387
ASIAN DEVELOPMENT BANK	48.406
AXA EUROPE OPPORTUNITE SICAV	708.779
AXA WORLD FUNDS - EUROPEAN OPPORTUNITIES	1.097.277
AXA WORLD FUNDS - ITALIAN EQUITIES	75.000
AXA WORLD FUNDS II - CONTINENTAL EUROPEAN OPPORTUNITIES EQUITIES	1.879.414
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS.	73.011
BBH FOR GMO DEVEL WORLD STOCK FD	70.376
BBH-GMO INTL CORE EQUITY FUND	35.626
BP PENSION FUND	282.905
BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	31.936
BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO	9.669
BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST COMPANY SUCCESSOR TRUSTEE OF THE GMO ERISA POOL TRUST	350.079
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	298.335
CALVERT VARIABLE SERIES INC - CALVERT SOCIAL INTERNATIONAL EQUITY	11.890
CALVERT WORD VALUES FUND INC- INTERNATIONAL EQUITY FUND	88.394
CF GLOBAL ALPHA 1 FD MELLON FIN CORP	13.919
CF GLOBAL TACTICAL ASSET ALLOCATION	1.395
CHURCH OF ENGLAND INV FD FOR PENSION	41.210
CIBC EUROPEAN INDEX FUND	4.015
CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	7.394
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	930.061
CUMBRIA LOCAL GOVERNMENT PENSION SCHEME	61.226
DREYFUS INTL STOCK INDEX FUND	31.965
DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1.270
FCP AXA EUROPE DU SUD	500.000
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES FRR.	308.952
FUNDO DE PENSOES	20.227
GENERAL MOTORS WELFARE BENEFIT TRUST	8.779
GMO DEVELOPED WORLD EQUITY INV FUND	116.019
GMO FOREIGN FUND	316.324
GMO FUNDS PLC	91.660
GMO GLOBAL EQUITY TRUST (EX-AUSTRALIA)	121.569
GMO INTAL INTRINSIC VALUE FUND	79.909
GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	333.754
HERMES ASSURED LIMITED	209.421
HGFGMI - HOUR GLASS INTERNATIONAL SHARES SECTOR TRUST	19.783
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	66.061
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	6.491
JACKSON PERSPECTIVE INDEX 5 FUND	1.462
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	1.260
JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL CORE FUND	13.446
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL CORE TRUST	13.759
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST A	973



Handwritten signature or initials.

* ELENCO DELEGANTI *

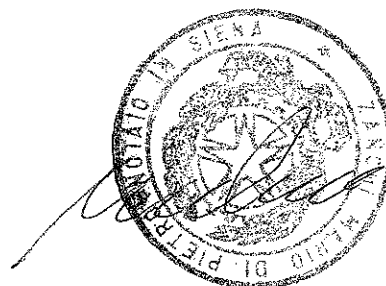
	JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST B	1.373
	JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST.	52.000
	LOMBARD ODIER DARIER HFM SA INSTITUTIONNEL-3D	256.600
	LONDON BOROUGH OF TOWER HAMLETS PENSION FUND	75.127
	LUCENT DEFINED CONTRIBUTION PLAN MAS	42.876
	LUCENT TECHNOLOGIES PENSION TRUST.	85.122
	MELLON BANK EMP COLL INVEST FD	164.859
	MELLON CAP MANAGMNT/JNL INTL INDEX	4.551
	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMM.	252.242
	NORWICH UNION LIFE AUSTRALIA LIMITED	3.000
	NYNEX CO MASTER PENSION TRUST	54.662
	ONTARIO MUNICIPAL EMPLOYEES RETIREMENT BOARD	223.500
	ONTARIO POWER GENERATION INC..	924
	PICTET & CIE BANQUIERS	90.600
	PUBLIC EMPLOYEE RET.SYSTEM OF IDAHO	35.625
	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	185.233
	SPDR MSCI ACWI EX-US ETF	2.418
	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS	29.937
	STICHT TOT BEW CORD AAN EUR ENH BEH	177.048
	STRONTIUM EURO VL SA COLLINE SUD 10	700.000
	TIAA-CREF INSTITUTIONAL MUTUAL FUNDS- INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	46.118
	TRUST GENERAL DU CANADA GLOBAL -N/C	1.900
	TRUSTEES OF THE BT PENSION SCHEME	663.203
	UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURANCE ASSOCIATION LTD EQUITY CLASS 3	9.486
	VANTAGEPOINT OVERSEAS EQUITY INDEX F	13.134
	VEBA PARTNERSHIP N L.P.	10.195
	WEST YORKSHIRE SUPERANNUATION FUND	150.000
	WORKPLACE SAFETY & INSURANCE BOARD	584.303
	<hr/> Numero di deleghe rappresentate dal badge:	<hr/> 72 12.493.824
7	Deleganti di LAZZERONI BARBARA	Tessera n° 22794
	FONDIARIA - SAI SPA	35.255.250
	MILANO ASSICURAZIONI SPA	3.394.108
	NOVARA VITA SPA LINEA AZIONARI	70.000
	<hr/> Numero di deleghe rappresentate dal badge:	<hr/> 3 38.719.358
8	Deleganti di LECCESE ALESSANDRO	Tessera n° 22793
	BENTIVOGLIO ANDREA	2.376.000
	BENTIVOGLIO ELISABETTA	1.342.000
	BENTIVOGLIO ROBERTO	2.035.000
	BONASIA LUIGI	676.875
	CATINO ANGELA	1.450
	CLAVARIO FRANCESCA	45.000
	DE RISI BARTOLOMEO	99.000
	DEL GIUDICE GIUSEPPE	1.000.000
	DEL GIUDICE LAURA	2.411.950
	DELL'ORCO LUCREZIA	50.084
	DI GREGORIO FRANCESCA	131.000
	DI GREGORIO VITTORIO	6.967
	DIBITONTO LUCREZIA ANTONIA	3.650
	GIASI ANNA CANDIDA	5.500
	GORGONI ANTONIA	4.018.903
	GORGONI MARIO	52.813
	INGRAVALLE GIUSEPPINA	1.450
	LECCESE ANGELA	604.153
	LEUZZI GINA	5.363.451
	LIACI LUIGI	70.000
	MARTINELLI ANGELO	3.125.193
	MARTINELLI FRANCESCO	431.911
	MARTINELLI VINCENZO	431.959
	MONTINARI ANDREA	3.417.006
	MONTINARI DARIO	4.932.117
	MONTINARI LUISA	2.878.932
	MONTINARI PANTALEO NICOLA	4.783.135
	MONTINARI PIERO	4.932.100
	MONTINARI SIGILFREDO	3.417.187
	PALUMBO CINZIA	334.104
	PALUMBO DUNIA	323.617
	PALUMBO MARIO	7.425.817
	POGGETTI ERNESTA	356.380
	ROMA ANTONIETTA	213.848
	ROSSI ANTONIO	32.200



*** ELENCO DELEGANTI ***

	ROSSI GIUSEPPE		30.000
	ROSSI MARIA		30.000
	ROSSI NICOLA		30.000
	ROSSI VINCENZO		493.000
	TODISCO GRAZIA		510.367
	VADRUCCI ANTONIO		26.000
	VENTURA LEONARDO		537.363
	VENTURA MARGHERITA		33.387
	VENTURA MARGHERITA MARIA		2.308.936
	VENTURA MARIA GIUSEPPINA		33.387
	VENTURA ROSSANA		33.387
	VERDERAMO ENRICA		2.775.303
	VERDERAMO MASSIMO		2.591.746
	<hr/> Numero di deleghe rappresentate dal badge:	48	<hr/> 66.763.628
9	Delegante di MUZZI MASSIMO		Tessera n° 22752
	COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL SPA		59.987.000
			<hr/> 59.987.000
10	Deleganti di NOTO FILIPPO		Tessera n° 21015
	CAPITOLIUM SPA		5.000.000
	CAPUTI MASSIMO (Riportatore)		600.000
	FINCAL 2000 SPA		90.000.000
	FINCED SRL		11.000.000
	VIANINI LAVORI SPA		9.500.000
	<hr/> Numero di deleghe rappresentate dal badge:	5	<hr/> 116.100.000
11	Deleganti di NUTI ANDREA		Tessera n° 22790
	FINATAN S.P.A.		14.018.252
	MONTE PASCHI FIDUCIARIA		20.000
	NUTI IVO		3.500.000
	<hr/> Numero di deleghe rappresentate dal badge:	3	<hr/> 17.538.252
12	Deleganti di TINTI PAOLO		Tessera n° 21011
	COOFIN SRL		725.000
	COOP CENTRO ITALIA SOCIE		2.100.000
	UNICOOP FIRENZE SCRL		73.159.575
	<hr/> Numero di deleghe rappresentate dal badge:	3	<hr/> 75.984.575
13	Deleganti di VOCERI ENRICO		Tessera n° 21009
	ARFINI UMBERTO		153.021
	CASTAGNOLI EVA		266.459
	CASTAGNOLI FERNANDO		266.459
	CASTAGNOLI LAURA		266.459
	CASTAGNOLI PAOLA		266.459
	LUITPRANDI BRUNO		30.000
	BAZZANI PALMIRA e MARCEGAGLIA STENO (Usufruttuari)		1.916.141
	MARCEGAGLIA ANTONIO e MARCEGAGLIA EMMA (Proprietari)		
	MARCEGAGLIA S.P.A.		3.021.701
	PACCHIONI PIERMARIA		453.622
	PARROCCHIA ASSUNZIONE BEATA VE		317.000
	SAVIOLA GABRIELE		50.000
	SAVIOLA RENZO		155.751
	SAVIOLA S.P.A.		121.130
	ZANETTI ANTONIO		137.817
	<hr/> Numero di deleghe rappresentate dal badge:	14	<hr/> 7.422.019

Handwritten signature



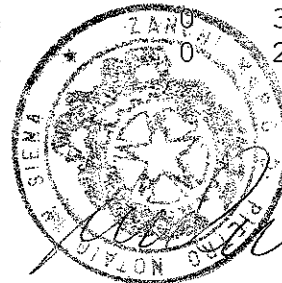


LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art.6

CONTRARI

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
21003 BRUNAMONTI FABIO	1677	1677	0
21019 GAGGIOLI VINCENZO	4043	4043	0
22756 DE COSMO AMANDA	0	0	0
*D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITE	2795285	0	2795285
22788 DE COSMO LEONARDO	0	0	0
DE* ALASKA PERMANENT FUND CORP.	194387	0	194387
DE* ASIAN DEVELOPMENT BANK	48406	0	48406
DE* AXA EUROPE OPPORTUNITE SICAV	708779	0	708779
DE* AXA WORLD FUNDS - EUROPEAN OPPORTU	1097277	0	1097277
DE* AXA WORLD FUNDS - ITALIAN EQUITIES	75000	0	75000
DE* AXA WORLD FUNDS II - CONTINENTAL E	1879414	0	1879414
DE* BARCLAYS GLOBAL INVESTORS.	73011	0	73011
DE* BBH FOR GMO DEVEL WORLD STOCK FD	70376	0	70376
DE* BBH-GMO INTL CORE EQUITY FUND	35626	0	35626
DE* BP PENSION FUND	282905	0	282905
DE* BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION	31936	0	31936
DE* BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO	9669	0	9669
DE* BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST COMP	350079	0	350079
DE* CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	298335	0	298335
DE* CALVERT VARIABLE SERIES INC - CALV	11890	0	11890
DE* CALVERT WORD VALUES FUND INC- INTE	88394	0	88394
DE* CF GLOBAL ALPHA 1 FD MELLON FIN CO	13919	0	13919
DE* CF GLOBAL TACTICAL ASSET ALLOCATIO	1395	0	1395
DE* CHURCH OF ENGLAND INV FD FOR PENSI	41210	0	41210
DE* CIBC EUROPEAN INDEX FUND	4015	0	4015
DE* CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	7394	0	7394
DE* COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	930061	0	930061
DE* CUMBRIA LOCAL GOVERNMENT PENSION S	61226	0	61226
DE* DREYFUS INTL STOCK INDEX FUND	31965	0	31965
DE* DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1270	0	1270
DE* FCP AXA EUROPE DU SUD	500000	0	500000
DE* FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITE	308952	0	308952
DE* FUNDO DE PENSOES	20227	0	20227
DE* GENERAL MOTORS WELFARE BENEFIT TRU	8779	0	8779
DE* GMO DEVELOPED WORLD EQUITY INV FUN	116019	0	116019
DE* GMO FOREIGN FUND	316324	0	316324
DE* GMO FUNDS PLC	91660	0	91660
DE* GMO GLOBAL EQUITY TRUST (EX-AUSTRA	121569	0	121569
DE* GMO INTAL INTRINSIC VALUE FUND	79909	0	79909
DE* GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUI	333754	0	333754
DE* HERMES ASSURED LIMITED	209421	0	209421



[Handwritten signature]

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 25 gennaio 2007
(2^ Convocazione 26 gennaio 2007)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art.6****CONTRARI**

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE* HGFGMI - HOUR GLASS INTERNATIONAL	19783	0	19783
DE* IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	66061	0	66061
DE* INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMUN	6491	0	6491
DE* JACKSON PERSPECTIVE INDEX 5 FUND	1462	0	1462
DE* JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL	1260	0	1260
DE* JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL	13446	0	13446
DE* JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL C	13759	0	13759
DE* JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL E	973	0	973
DE* JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL E	1373	0	1373
DE* JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS	52000	0	52000
DE* LOMBARD ODIER DARIER HFM SA INSTIT	256600	0	256600
DE* LONDON BOROUGH OF TOWER HAMLETS PE	75127	0	75127
DE* LUCENT DEFINED CONTRIBUTION PLAN M	42876	0	42876
DE* LUCENT TECHNOLOGIES PENSION TRUST.	85122	0	85122
DE* MELLON BANK EMP COLL INVEST FD	164859	0	164859
DE* MELLON CAP MANAGMNT/JNL INTL INDEX	4551	0	4551
DE* NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COM	252242	0	252242
DE* NORWICH UNION LIFE AUSTRALIA LIMIT	3000	0	3000
DE* NYNEX CO MASTER PENSION TRUST	54662	0	54662
DE* ONTARIO MUNICIPAL EMPLOYEES RETIRE	223500	0	223500
DE* ONTARIO POWER GENERATION INC..	924	0	924
DE* PICTET & CIE BANQUIERS	90600	0	90600
DE* PUBLIC EMPLOYEE RET.SYSTEM OF IDAH	35625	0	35625
DE* SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	185233	0	185233
DE* SPDR MSCI ACWI EX-US ETF	2418	0	2418
DE* STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PL	29937	0	29937
DE* STICHT TOT BEW CORD AAN EUR ENH BE	177048	0	177048
DE* STRONTIUM EURO VL SA COLLINE SUD 1	700000	0	700000
DE* TIAA-CREF INSTITUTIONAL MUTUAL FUN	46118	0	46118
DE* TRUST GENERAL DU CANADA GLOBAL -N/	1900	0	1900
DE* TRUSTEES OF THE BT PENSION SCHEME	663203	0	663203
DE* UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURA	9486	0	9486
DE* VANTAGEPOINT OVERSEAS EQUITY INDEX	13134	0	13134
DE* VEBA PARTNERSHIP N L.P.	10195	0	10195
DE* WEST YORKSHIRE SUPERANNUATION FUND	150000	0	150000
DE* WORKPLACE SAFETY & INSURANCE BOARD	584303	0	584303
22804 DESIDERI ROBERTO	1619	1619	0

Totale voti 15.296.448
Percentuale votanti % 2,827952
Percentuale Capitale % 0,623292

Pagina 2

25/01/2007 10.23.25 57 SupervRea (EvDer)

Teste: 5

Azionisti Delega :73

Azionisti proprio :3



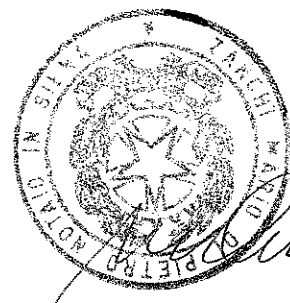
M

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 25 gennaio 2007
(2^ Convocazione 26 gennaio 2007)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art.6**

		ASTENUTI			
	Cognome/Nome		Tot. Voti	Proprio	Delega
22756	DE COSMO AMANDA		0	0	0
**D	HSBC BANK		160730	0	160730
**D	HSBC EUROPEAN INDEX FUND		46192	0	46192
**D	DANSKE BANK A/S CLI.NET INVESTOR		40800	0	40800
**D	STICHTING PENSIOENFONDS ABP		426740	0	426740
**D	LOYALIS GLOBAL SUSTAINABILITY FUND		13662	0	13662
**D	COMMONWEALTH PENNSYLVANIA PUBLIC S		323800	0	323800
**D	EAFE INTL INDEX PORTF SUMMIT MUTUA		5213	0	5213
**D	COMMONWEALTH OF PA-PSERS		14729	0	14729
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>					
	Totale voti		1.031.866		
	Percentuale votanti %		0,190768		
	Percentuale Capitale %		0,042046		



WA

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 25 gennaio 2007
(2^ Convocazione 26 gennaio 2007)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art.6

NON VOTANTE PER CONFLITTO DI INTERESSE

Cognome/Nome

Tot. Voti

Proprio

Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

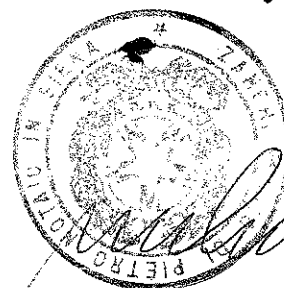
Pagina 4

25/01/2007 10.23.26 57 SupervRea (EvDer)

Teste: 0

Azionisti Delega :0

Azionisti proprio :0



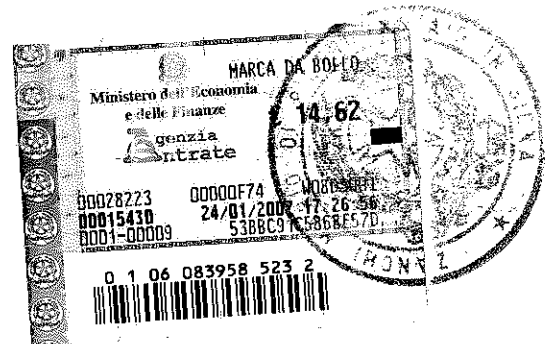
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 25 gennaio 2007
(2^ Convocazione 26 gennaio 2007)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art.6**

		NON VOTANTI			
Cognome/Nome			Tot. Voti	Proprio	Delega
22756	DE COSMO AMANDA		0	0	0
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITE		2213221	0	2213221

Totale voti		2.213.221			
Percentuale votanti %		0,409172			
Percentuale Capitale %		0,090183			



25/01/2007 10.23.26 57 SupervRea (EvDer)

Teste: 1

Azionisti Delega :1

Azionisti proprio :0

Pagina 5



ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 25 gennaio 2007
(2^ Convocazione 26 gennaio 2007)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art.6**

		FAVOREVOLI		
	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
21000	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	13	13	0
21001	MANGONI GRAZIANO	2751	2751	0
21002	MENZI GIUSEPPE	10459	10459	0
21005	BIZZARRI FABIO	1837	1837	0
21009	VOCERI ENRICO	3962329	141	3962188
DE*	MARCEGAGLIA S.P.A.	3021701	0	3021701
DE*	PARROCCHIA ASSUNZIONE BEATA VE	317000	0	317000
DE*	SAVIOLA S.P.A.	121130	0	121130
21010	BURRONI STEFANO	0	0	0
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	16163500	0	16163500
DE*	ASSICURAZIONI GENERALI	400000	0	400000
DE*	TORO ASSICURAZIONI SPA	1503583	0	1503583
21011	TINTI PAOLO	0	0	0
DE*	COOFIN SRL	725000	0	725000
DE*	COOP CENTRO ITALIA SOCIE	2100000	0	2100000
DE*	UNICOOP FIRENZE SCRL	73159575	0	73159575
21012	CARDINALI MAURO	3238	1619	1619
21015	NOTO FILIPPO	600000	0	600000
DE*	CAPITOLIUM SPA	5000000	0	5000000
DE*	FINCAL 2000 SPA	90000000	0	90000000
DE*	FINCED SRL	11000000	0	11000000
DE*	VIANINI LAVORI SPA	9500000	0	9500000
21021	CAPPELLI PASQUALINO	2861	2861	0
22752	MUZZI MASSIMO	0	0	0
DE*	COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL SPA	59987000	0	59987000
22753	GAROSI LUCA	6780	6780	0
22756	DE COSMO AMANDA	0	0	0
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST	43515	0	43515
**D	JPMORGAN CHASE BANK	39541	0	39541
**D	JPMORGAN INTERNATIONAL EQUITY INDE	1	0	1
**D	JP MORGAN FLEMING FUNDS	120101	0	120101
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	34102	0	34102
**D	NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	22375	0	22375
**D	ADVANCE GLOBAL ALPHA FUND	3401	0	3401
**D	THE SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT F	22062	0	22062
**D	GRANT SCHOOLS PREVIDENT FUND	2050	0	2050
**D	ADVANCED INTERNATIONAL SHARES INDE	11556	0	11556
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	36564	0	36564
**D	THE PEARSON GROUP PENSION PLAN	59100	0	59100
**D	CF JM FINN UK PORTFOLIO FUND	1588000	0	1588000
**D	MINISTRY OF DEFENCE PENSION FUND	44400	0	44400

Pagina 6



64

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 25 gennaio 2007
(2^ Convocazione 26 gennaio 2007)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art.6**

		FAVOREVOLI		
Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega	
**D	TREASURER STATE OF TENNESEE	352300	0	352300
**D	BLACKROCK FUNDS	47800	0	47800
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT LI	80905	0	80905
**D	COMMONWEALTH BANK OFFICERS SUPERAN	72700	0	72700
**D	BBH - FOR MT BOJ MORGAN ST EQ	80077	0	80077
**D	BBH - FOR MT BOJ MTBC400035145	209946	0	209946
**D	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS	465163	0	465163
**D	BARCLAYS GL INV FUND FOR EMPL BEN	279445	0	279445
**D	BGICL MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND	16110	0	16110
**D	INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FU	99888	0	99888
**D	EAFE SUDAN FREE INDEX FUND	62174	0	62174
**D	ISHARES S&P EUROPE 350 INDEX FUND	338826	0	338826
**D	ISHARES MSCI EAFE INDEX FUND	2838516	0	2838516
**D	ISHARES S&P GLOBAL FINANCIAL SEC F	47896	0	47896
**D	ISHARES MSCI EMU INDEX FUND	608794	0	608794
**D	ISHARES MSCI ITALY INDEX FUND	699648	0	699648
**D	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS N.A.TRUS	99311	0	99311
**D	MULTI CURRENCY SOCIAL SCREENED B	2380	0	2380
**D	STATE FARM VAR PROD INTL EQ IND FU	32096	0	32096
**D	OIL INVESTMENT CORP LTD & OIL CA	75400	0	75400
**D	THE MANVILLE PERS.INJURY SETL.TRUS	11457	0	11457
**D	XL RE LTD	44900	0	44900
**D	ESSEX COUNTY COUNCIL	42700	0	42700
**D	GSK COMMON INVESTMENT FUND	79200	0	79200
**D	THE OPEC FUND FOR INTERNATIONAL DE	5149	0	5149
**D	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCT	5336	0	5336
**D	BOSTON COMMON ASSET MANAGEMENT LLC	22597	0	22597
**D	ONTARIO POWER GENERATION INC.	40700	0	40700
**D	REGENTS OF THE UNIVERSITY OF MICH	29892	0	29892
**D	TD EUROPEAN INDEX FUND	6971	0	6971
**D	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	47519	0	47519
**D	EMERALD GLOBAL EQUITY POOLED FD TR	6632	0	6632
**D	EMERALD INTL EQUITY INDEX FUND	61935	0	61935
**D	SAN DIEGO GAS & ELECTRIC CO NUCLEA	6900	0	6900
**D	EXETER FUND PRO BLEND EXTENDED TER	10950	0	10950
**D	EXETER FUND INC.INTERNATIONAL SERI	181000	0	181000
**D	LOUISIANA STATE EMPL RETIREMENT SY	29205	0	29205
**D	BOARD OF TRUST.LELAND STANFORD UNI	44700	0	44700
**D	LUCENT TECHNOLOGIES PENSION TRUST	42995	0	42995
**D	ISPAT INLAND INC PENSION PLAN	1769	0	1769
**D	HOWARD HUGHES MEDICAL INSTITUTE	69000	0	69000

Pagina



ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 25 gennaio 2007
(2^ Convocazione 26 gennaio 2007)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art.6**

		FAVOREVOLI			
Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega		
**D	FAIRFAX COUNTY UNIFORMED RET.SYSTE	300	0	300	
**D	ONTARIO POWER GENERATION INC	53800	0	53800	
**D	CANADIAN PACIFIC RAILWAY PENSION F	123600	0	123600	
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	786388	0	786388	
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	5096	0	5096	
**D	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	33034	0	33034	
**D	SOUTHERN CAL. EDISON RETIREMENT PL	29900	0	29900	
**D	PSEG NUCLEAR LLC	8222	0	8222	
**D	PINES EQUITIES LP	3654	0	3654	
**D	PG&E POSTRETIR PT & NN BARGAINING	4950	0	4950	
**D	ASEA BROWN BOVERI INC.MASTER TRUST	2000	0	2000	
**D	MERCHANT NAVY OFFICERS PENSION FUN	82900	0	82900	
**D	SURREY COUNTY COUNCIL PENSION FUND	84000	0	84000	
**D	EMERSON ELECTRIC CO. MASTER RETIRE	72420	0	72420	
**D	ONTARIO PUBLIC SER EMPL. PEN. TST	222715	0	222715	
**D	MAPLE BROWN ABBOTT INTL EQUITY TRU	58200	0	58200	
**D	GENERAL MOTORS CANADA FOREIGN TRUS	21886	0	21886	
**D	SCOTIABANK GROUP MASTER TRUST FUND	69900	0	69900	
**D	NOMURA-RAFI INTERNATIONAL PLUS, LL	3349	0	3349	
**D	NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PEN	2970	0	2970	
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEME	36235	0	36235	
**D	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	36536	0	36536	
**D	TOWER OVERSEAS EQUITIES - EUROPE F	41100	0	41100	
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF C	11988	0	11988	
**D	VALIC COMPANY I-INTERNATIONAL EQUI	3590	0	3590	
**D	STATE OF MINNESOTA	9035	0	9035	
**D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	141490	0	141490	
**D	MITCHELLS AND BUTLERS CIF LIMITED	76600	0	76600	
**D	JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVING	146700	0	146700	
**D	SUNAMERICA SERIES TRUST INTERNATIO	439	0	439	
**D	MARATHON-LONDON INTERNATIONAL INVE	124900	0	124900	
**D	MARATHON LONDON GLOBAL INVESTMENT	68600	0	68600	
**D	MARATHON LONDON GLOBAL FUND	142800	0	142800	
**D	MARATHON-LONDON GROUP TRUST FOR EM	132900	0	132900	
**D	MARKS AND SPENCER PENSION SCHEME	22595	0	22595	
**D	TAM INTERNATIONAL EQUITY TRUST	71400	0	71400	
**D	SSGA INTERNATIONAL EQUITIES INDEX	55748	0	55748	
**D	SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITI	21583	0	21583	
**D	JAPAN POST	30897	0	30897	
**D	FEDERATION OF NATIONAL PUBLIC SERV	2156	0	2156	
**D	WESTPAC INTERNATIONAL SHARE INDEX	77767	0	77767	

Pagina

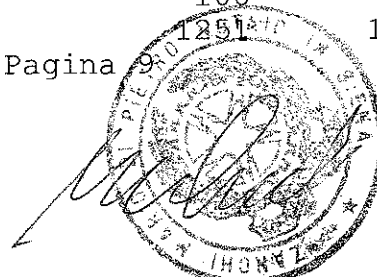


ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 25 gennaio 2007
(2^ Convocazione 26 gennaio 2007)



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art.6

		FAVOREVOLI		
Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega	
**D	THE ROCKEFELLER FOUNDATION	1225	0	1225
**D	INTERNATIONAL STOCK MARKET PORTFOL	1680	0	1680
**D	SSGA ITALY INDEX FUND	97114	0	97114
**D	SSGA MSCI EAFE INDEX FUND	42104	0	42104
**D	WORKERS COMPENSATION BOARD-ALBERTA	54500	0	54500
**D	BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABL	9591	0	9591
**D	BELLSOUTH MASTER PENSION TRUST	2737	0	2737
**D	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	37108	0	37108
**D	STREETTRACKS MSCI EUROPE ETF	14306	0	14306
**D	STREETTRACKSSM MSCI EUROPE FINANCI	54649	0	54649
**D	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	513	0	513
**D	STATE STREET SRI WORLD INDEX	14021	0	14021
**D	BAERUM KOMMUNE	6557	0	6557
**D	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	21835	0	21835
**D	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	43044	0	43044
**D	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	17063	0	17063
**D	STATE STREET TRUSTEES LIMITED AS T	48300	0	48300
**D	HALLIBURTON POOLED PENSION FUND	68400	0	68400
**D	BILL AND MELINDA GATES FOUNDATION	90100	0	90100
**D	COMMON TRUST ITALY FUND	300085	0	300085
**D	STATE STREET BANK AND TRUST COMPAN	241819	0	241819
**D	THE CIVIL SERVICE SUPERANNUATION F	38300	0	38300
**D	KAISER PERMANENTE RETIREMENT PLAN	8645	0	8645
**D	JOHNSON & JOHNSON UK GROUP RETIREM	40000	0	40000
**D	MARCH LIMITED	12	0	12
**D	IBM SAVINGS PLAN	2151	0	2151
**D	THE MUTUAL AID ASSOCIATION OF PREF	1138	0	1138
**D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	932325	0	932325
**D	STATE STREET TRUST & BANKING CO LT	7381	0	7381
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	11914	0	11914
**D	PENSION FUND ASSOCIATION FOR LOCAL	48954	0	48954
**D	UNICO I-TRACKER-MSCI WORLD	872	0	872
**D	UNICO I-TRACKER-MSCI EUROPE	1236	0	1236
**D	SELECT INDEX SERIES-EUROPEAN EQUIT	19226	0	19226
**D	ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL DIVERSIFI	41000	0	41000
**D	ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL DIVERSIFI	2000	0	2000
**D	ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL DIVERSIFI	2000	0	2000
**D	BERNSTEIN GLOBAL LONG/SHORT EQUITY	1748000	0	1748000
**D	GMO MEAN REVERSION FND INTL C/O G	96121	0	96121
22757	DI CUNTO ATTILIO	100	100	0
22789	PIRRO GIUSEPPE	1251	1251	0



M

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 25 gennaio 2007
(2^ Convocazione 26 gennaio 2007)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art.6**

		FAVOREVOLI		
Codice	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
22790	NUTI ANDREA	3500000	0	3500000
DE*	FINATAN S.P.A.	14018252	0	14018252
DE*	MONTE PASCHI FIDUCIARIA	20000	0	20000
22792	CARNEVALE CARLINO FRANCESCO	0	0	0
DE*	G.P.FINANZIARIA SPA	31272913	0	31272913
DE*	HOPA SOCIETA` PER AZIONI	73463100	0	73463100
22793	LECCESE ALESSANDRO	67340858	577230	66763628.
22794	LAZZERONI BARBARA	0	0	0
DE*	FONDIARIA - SAI SPA	35255250	0	35255250
DE*	MILANO ASSICURAZIONI SPA	3394108	0	3394108
DE*	NOVARA VITA SPA LINEA AZIONARI	70000	0	70000
22795	PARLANGELI MARCO	2226	2226	0
22805	MARTINELLI ROBERTO	9784	9784	0
22808	PIERI CLAUDIO	3776	3776	0
22809	SCOCCA NICOLA	100	100	0

Totale voti 522.360.494
 Percentuale votanti % 96,572108
 Percentuale Capitale % 21,284894

